GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 24 GIUGNO — NUM. 147

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 giugno 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 23 giugno 1878.

Catania (2° Collegio) — Inscritti 638, votanti 419. Speciale comm. Martino eletto con voti 418; nulli o dispersi 1.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri l'altro venne presentato il progetto di legge relativo all'insegnamento della ginnastica nelle scuole, e dopo udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri circa le comunicazioni che esso avrebbe inteso di fare al Senato in ordine alle determinazioni occorrenti sopra il trattato di commercio colla Francia dopo le deliberazioni in proposito prese dall'Assemblea francese, e premesse alcune osservazioni dei senatori Caccia e Tabarrini, si deliberò di rimandarne la discussione alla prima prossima tornata.

Senato del Regno

Gli Uffici del Senato sono convocati per domani martedì, 25 corrente, alle ore quattro pomeridiane, per l'esame del progetto di legge sull'insegnamento della ginnastica nelle scuole.

Il Vicepresidente: BORGATTI.

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato si continuò lo svolgimento delle interrogazioni che erano state rinviate alla discussione del bilancio passivo del Ministero dell'Interno pel 1878. Vennero svolte quelle dei deputati Bovio, Friscia, De Renzis, Bonghi, Agostino Bertani; e in seguito, rispostosi dal Ministro dell'Interno ad esse, come a quelle che erano state svolte nella seduta precedente, furono prese in considerazione le proposte di legge presentate dai deputati Vastarini-Cresi, Zeppa, Del Giudice, Minghetti; e si passò alla discussione dei capitoli variati del detto bilancio. Di alcuni di questi trattarono i deputati Abignente, Lazzaro, Ercole, Colonna di Cesarò, Cuturi, Pericoli Pietro, Tamaio, Cencelli, Costantini, il Ministro e il relatore Mussi Giuseppe.

Venne annunziata una interrogazione del deputato Pissavini al Presidente del Consiglio circa i disegni di legge che il Governo intende siano discussi prima che la Camera prenda le sue vacanze; e furono presentati dal Ministro dell'Interno i seguenti disegni di legge:

Guarentigia della libertà e del segreto nella corrispondenza telegrafica;

Modificazioni ed aggiunte alla legge relativa alla pensione vitalizia per coloro che presero parte alla spedizione dei Mille;

Aumento dei fondi assegnati per la inchiesta agraria, e proroga dei termini per la presentazione della relazione.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4408** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Villanova Sillaro, Bargano e Mongiardino in data 22 aprile 1877, 10 e 14 maggio 1875;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Milano in data 28 gennaio 1878;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Veduta la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° settembre p. v. i comuni di Bargano e Mongiardino sono soppressi e riuniti a quello di Villanova Sillaro.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Villanova Sillaro, a cui si procederà nel mese di agosto prossimo in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali rappresentanze dei tre comuni di Villanova Sillaro, Bargano e Mongiardino continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4414** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 3 e 4 del trattato del 9 ottobre 1874, che costituisce un'unione generale delle poste, approvato con legge del 25 marzo 1875, n. 3501 (Serie 2ª);

Occorrendo di fissare le tasse da riscuotersi in Italia sulle corrispondenze cambiate colla Colonia Britannica del Canadà testè ammessa nell'unione generale delle poste;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le tasse da riscuotersi nel Regno d'Italia per la francatura delle corrispondenze a destino della Colonia Britannica del Canadà sono fissate come segue:

A 40 centesimi per le lettere e per porto di 15 grammi;

A 8 centesimi per le carte d'affari manoscritte, i campioni di merci, le gazzette e le stampe, e per porto di 50 grammi.

Art. 2. La tassa delle lettere non franche provenienti dall'anzidetta Colonia e destinate nel Regno d'Italia è fissata a 80 centesimi pel porto di 15 grammi.

Il presente decreto avrà effetto a cominciare dal 1° luglio del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Il Num. **4421** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 maggio 1878, n. 4390 (Serie 2ª);

Visto l'art. 20 delle disposizioni preliminari alla tariffa;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Fino a che, con ispeciale legge, non sarà provveduto sulle *ammissioni temporanee o definitive*, giusta quanto dispone l'articolo 20 delle disposizioni preliminari alla tariffa, sarà osservato in proposito delle importazioni od esportazioni temporarie il sistema ora in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il N. **4422** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1877, n. 3860 (Serie 2ª);

Visto il Regio decreto 24 agosto 1877, n. 4013 (Serie 2ª);

Vista la legge 30 maggio anno corrente, n. 4390, per la quale furono variati i dazi d'importazione del caccao e della cannella;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La tabella annessa al Reale decreto n. 4013, 24 agosto 1877, riguardo alla restituzione del dazio sulle materie prime per la confezione della cioccolata è rettificata nel modo seguente:

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	AMMONTARE della restituzione per ogni quintale netto di prodotto		TOTALE
	Per Dazio	Per Tassa	
Cioccolata senza cannella L.	44 30	9 60	53 90
Cioccolata con cannella . . »	46 80	9 60	56 40

Art. 2. Questa disposizione entrerà in vigore due mesi dopo la attivazione della nuova tariffa doganale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con RR. decreti *del 26 maggio e 6 giugno 1878 ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei Pesi e Misure e del Saggio dei Metalli Preziosi:*

Dagna Maurizio, verificatore di 6ª classe, accettate le volontarie dimissioni;

Casabella Federico, id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 30 maggio 1878:

Sarterelli cav. Lodovico, consigliere della Corte di appello di Parma, collocato a riposo con grado e titolo di presidente di sezione di Corte di appello;

Cesaris Bassano, presidente del tribunale civile e correzionale di Pavia, nominato consigliere della Corte d'appello di Casale;

Micela cav. Giorgio, sostituto procuratore generale di Corte di appello in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla Corte di appello di Messina;

Bonafini Giulio Cesare, id. in soprannumero presso la Corte di appello di Catanzaro, nominato sostituto procuratore generale effettivo presso la Corte di appello di Aquila;

Crivellari cav. Giulio, procuratore del Re presso il tribunale di Venezia, id. id. in soprannumero id. di Catanzaro;

Bottacco cav. Luigi, presidente del tribunale civile e correzionale di Lodi, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Guglielmi Achille, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Napoli, nominato procuratore del Re presso il tribunale di Solmona;

Sandrelli Carlo, id. di Vigevano, tramutato in Velletri ed applicato temporaneamente alla procura del Re presso il tribunale di Roma;

Prato G. B., id. di Ferrara, id. in Ivrea;

Gui cav. Antonio, id. di Roma, nominato reggente la R. procura presso il tribunale di Velletri;

Felici Flaminio, id. in soprannumero, applicato alla R. procura di Roma, rimesso in pianta e destinato alla R. procura di Roma;

Quaranta Filippo, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Novara ed applicato al Pubblico Ministero, tramutato in Torino, cessando dall'applicazione anzidetta;

Rabajoli-Apostoli Giandomenico, id. di Milano id., applicato alla magistratura giudicante presso lo stesso tribunale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rendite miste del Consolidato rappresentate da certificati nominativi con cedole al portatore

AVVISO.

Col 1° del prossimo luglio avrà esecuzione la legge del 29 aprile 1877, n. 3790, con cui fu autorizzata per le rendite del Debito Pubblico, consolidato 5 e 3 per cento, la formazione delle *Iscrizioni miste* rappresentate da certificati nominativi accompagnati da una serie di cedole pagabili al portatore per la riscossione delle relative rate semestrali. Queste cedole (*coupons*) si possono riscuotere presso ogni Cassa del Regno, e sono accettate in pagamento delle Imposte dirette in qualunque periodo del semestre che precede la loro scadenza.

Si notifica pertanto che a partire dal detto giorno le domande per la conversione delle attuali rendite al portatore o nominative in *Rendite miste* incominceranno a riceversi dalla Direzione Generale del Debito Pubblico e dalle Intendenze di finanza.

La conversione delle rendite al portatore in *Iscrizioni miste* si eseguisce sulla semplice domanda dell'esibitore delle cartelle nei modi medesimi che ora sono in uso per il loro tramutamento in iscrizioni nominative.

La conversione poi delle rendite nominative in *Iscrizioni miste* deve essere consentita nei modi e colle forme medesime che sono attualmente stabilite per il tramutamento delle iscrizioni nominative in cartelle al portatore, ed inoltre il consenso a tale conversione può anche esser prestato colla stessa domanda con cui si richiede l'operazione, purchè la firma sia autenticata per guarentire l'identità e la capacità giuridica della persona da un agente di cambio accreditato per le operazioni di Debito Pubblico o da un notaio.

Nel formolare le domande per tali conversioni si dovrà aver presente:

a) Che i *Titoli misti* si emettono per quantità fisse di rendita che sono le medesime già stabilite per le Cartelle al portatore rispettivamente del 5 e 3 per cento;

b) Che nell'eseguire le conversioni di certificati nominativi o di cartelle al portatore in *Certificati misti* l'Amministrazione del Debito Pubblico terrà per regola di dividere o riunire le iscrizioni in modo che la quantità totale di rendita che si convertirà in *Iscrizioni miste* venga rappresentata da quel minor numero di iscrizioni e di titoli che sarà possibile, salvochè nella domanda per l'operazione non si fosse manifestata una volontà diversa;

c) Che le *Iscrizioni miste* non si possono fare a nome di Stabilimenti o Corpi morali, o di minori, d'interdetti o di altre persone che non abbiano la piena e libera facoltà di disporre dei loro beni; epperciò tali iscrizioni non possono nemmeno farsi a nome di donne maritate, di minori emancipati o di inabilitati;

d) E che sulle *Iscrizioni miste* non è ammessa alcuna annotazione d'ipoteca, di usufrutto o di altro vincolo qualsiasi.

Firenze, 10 giugno 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 566677 d'iscrizione sui registri della Direzione Ge-

nerale, per lire 70, al nome di *Tota* Luigi fu Gennaro, domiciliato in Castelluccio de' Sauri (Foggia); n. 621315, per lire 60, al nome di *Tota* Luigi fu Gennaro, domiciliato in Castelluccio de' Sauri (Foggia), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a favore di *Toto* Luigi fu Gennaro, domiciliato in Castelluccio de' Sauri (Foggia), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 11 giugno 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che in seguito al ristabilimento del cavo sottomarino fra Iquique e Arica i telegrammi pel Perù riprendono il loro istradamento normale.

Roma, 21 giugno 1878.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato di n° 4155, intestato al pensionato su questa Cassa Balducci Angelo di Francesco, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Firenze, il 20 maggio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il* 22 *giugno* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'articolo* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	44	17	72	19	39
FIRENZE	84	45	69	50	35
NAPOLI	50	12	5	49	21

NOTA. Le estrazioni delle altre sedi saranno pubblicate nel numero di domani o dopodomani.

IL PREFETTO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI TERRA DI BARI

Visto l'art. 3 del regolamento 4 aprile 1869, n. 4997,

Manifesta:

È aperto il concorso per quattro posti semigratuiti vacanti nel Convitto nazionale di Bari.

Questi posti saranno conferiti per concorso d'esame a coloro i quali sieno di ristretta fortuna, godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrepassino il 12° anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per gli alunni del Convitto in cui si tiene il concorso e per quelli di altri Istituti governativi.

L'esame consta di doppia prova: scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che han compiuto il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito di aritmetica; e, per gli alunni che frequentano gli studi secondari classici, in un componimento italiano ed in una versione dal latino, corrispondenti agli studi fatti.

Tale esperimento avrà luogo nel R. Liceo Cirillo di Bari nei giorni 20 e seguenti del prossimo mese di agosto, innanzi ad una Commissione nominata dal Consiglio scolastico provinciale.

Per essere iscritti al concorso gli aspiranti presenteranno al preside Rettore del Liceo ginnasiale e Convitto nazionale in Bari, per tutto il primo di detto mese:

1. La domanda scritta di propria mano, in carta legale da centesimi 50, specificando la classe da loro frequentata durante l'anno;
2. La fede di nascita legalizzata dal sindaco;
3. L'attestato di moralità, che sarà rilasciato dall'autorità municipale del comune in cui han domicilio o dal capo dell'Istituto da cui provengono;
4. L'attestato autentico degli studi fatti;
5. Il certificato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo; di essere sani e scevri d'infermità schifose o stimate contagiose;
6. Una dichiarazione della Giunta comunale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno 1° agosto sopra citato, affinchè il Consiglio amministrativo del Convitto possa aver tempo di deliberare sull'accettazione delle domande.

Delle deliberazioni prese il Rettore informerà gl'interessati entro il termine di tre giorni; e nel termine di otto giorni trasmetterà al Consiglio scolastico l'elenco degli ammessi, con indicazione della classe cui appartengono, non meno che quello degli esclusi, con indicazione dei motivi che determinarono un tale voto.

Contro le deliberazioni del Consiglio amministrativo possono gli esclusi richiamarsi al Consiglio scolastico non più tardi dell'ottavo giorno da quello in cui ne ebbero avviso.

Qualunque frode nella presentazione dei documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso e con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

I vincitori del concorso avranno il diritto a godere nel Convitto dei posti semigratuiti durante tutto il corso degli studi secondari.

Bari, 8 giugno 1878.

Il Prefetto Presidente: E. SALARIS.

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Avviso di concorso al posto di assistente presso il R. Istituto ostetrico di Venezia.

È aperto il concorso al posto di assistente presso il R. Istituto ostetrico di Venezia, cui è annesso lo stipendio di lire 1500 annue.

La nomina dell'assistente è biennale.

Il concorso è per titoli.

Gli aspiranti dovranno inviare le domande alla Direzione del R. Istituto ostetrico di Venezia non più tardi del 1° luglio prossimo venturo, corredate dei seguenti documenti:

1° Attestato di nascita;

2° Diploma di medico-chirurgo ottenuto in una delle Università del Regno;

3° Attestato di buona condotta;

4° Attestato di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione.

Gli aspiranti potranno aggiungere tutti quegli altri documenti che crederanno utili a comprovare titoli speciali.

Padova, 12 giugno 1878.

Il Rettore della R. Università di Padova
TOLOMEI.

IL RETTORE
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Visti il Regio decreto 10 maggio 1858, e la legge 21 febbraio 1859;

Visti i Regi decreti 26 luglio 1856, 11 aprile 1869, 24 agosto 1872 e 7 maggio 1874;

Vista la Nota di S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione, in data 3 corrente,

Fa noto:

Che nel prossimo agosto, nei giorni e nelle città che saranno ulteriormente stabiliti per decreto Reale, da pubblicarsi nel foglio ufficiale del Regno, si apriranno gli esami di concorso a 33 posti vacanti nel R. Collegio *Carlo Alberto* per gli studenti delle provincie, cioè 23 di fondazione Regia, 2 di fondazione Vandone, 8 di fondazione Ghislieri (*S. Pio V*).

I 23 posti di fondazione Regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per la Facoltà di matematiche) sono indistintamente applicati a qualunque Facoltà, e aperti a tutti gli studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche provincie dello Stato.

A questi posti possono anche concorrere gli aspiranti al corso di farmacia.

Dei 2 posti della fondazione Vandone 1 è destinato alla Facoltà di leggi; l'altro a quella di lettere e filosofia e sono riservati a beneficio dei giovani oriundi di Vigevano ed ivi domiciliati; in mancanza di questi succedono i nativi del circondario di Lomellina, e in vece loro qualsiasi altro giovane delle antiche provincie. Il merito relativo sarà tenuto in conto solo fra i chiamati d'uno stesso grado.

Degli 8 posti della fondazione Ghislieri 3 sono destinati ai nativi del comune di Bosco; 1 ai nativi dell'antico contado Alessandrino e Frugarolo; 1 ai nati in Frugarolo; 1 ai nativi di Alessandria; 1 ai nativi della città di Tortona e Terre; 1 a quelli della città di Vigevano.

Possono aspirare a questi ultimi 5 posti gli studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di lettere e filosofia, di storia naturale, di scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di licenza liceale. Gli aspiranti ai 3 posti riservati per i nativi di Bosco debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (Legge 21 febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei suddetti posti è di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico.

Gli studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città ove ha sede una Università di studi, non sono ammessi, per attendere *alle scienze ivi insegnate*, a fruire del benefizio di un posto gratuito di Regia fondazione, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Gli esami di concorso si daranno per gli alunni delle Scuole classiche secondo le prescrizioni in calce del presente stabilite dal regolamento, approvato con R. decreto 10 maggio 1858, inserto al n. 2844 della Raccolta degli atti del Governo, e secondo il prescritto dal R. decreto 7 maggio 1874. Per quelli degli Istituti tecnici aspiranti alla Facoltà di matematica secondo le infranotate disposizioni Ministeriali 12 maggio 1877.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio provveditore agli studi della rispettiva provincia, od all'ispettore per le Scuole del proprio circondario, fra tutto il prossimo mese di giugno:

1. Una domanda scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono applicarsi, ed il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3. Le carte d'ammessione alla studio del corso liceale o dell'Istituto tecnico, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni, le quali, per l'anno in corso, saranno limitate a tutto il mese di giugno;

4. Un certificato del preside del Liceo, o del direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una Facoltà dovrà inoltre comprovare con un certificato del sindaco della città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5. Un certificato medico, *debitamente legalizzato*, dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6. Un attestato del sindaco, il cui contenuto sia *confermato dal giusdicente locale, in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarata:

a) La professione che il padre ha esercitato od esercita;

b) Il numero delle persone che compongono la famiglia di lui; la condizione, età e professione di ciascuna di esse;

c) Il patrimonio che, sia nel comune stesso che altrove, l'aspirante, il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito;

7. Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che a titolo di imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli agenti delle tasse *del luogo di origine del domicilio o di qualsiasi altro* presso cui l'aspirante od i propri genitori trovansi inscritti come contribuenti.

I concorrenti poi dovranno presentare il certificato di licenza liceale, o dell'Istituto tecnico, o del Ginnasio di cui sopra, al provveditore di quella provincia in cui hanno luogo gli esami di concorso, e ciò conformemente al disposto dall'art. 1, n. 1, della legge 3 agosto 1857.

In mancanza dell'attestato di rispettiva licenza ginnasiale o liceale, gli esami di concorso sostenuti saranno nulli.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al numero 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato o sta per compiere in quest'anno il corso ginnasiale o liceale o tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al numero 4, presentarne uno del sindaco del comune nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni, comprovante la sua buona condotta.

Per coloro che avessero già depositato tutti, od in parte i suddetti documenti alle segreterie delle relative Università, in occasione di altri esami basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda al provveditore agli studi od all'ispettore del circondario, al quale si presentano; avvertendo però che i documenti di cui ai numeri 5, 6 e 7 debbono essere di data recente.

Trascorso il mese di giugno prossimo, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal palazzo della Rª Università, addì 22 maggio 1878.

LESSONA.

Disposizioni concernenti gli aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio per le Provincie, contenute nel regolamento approvato con R. decreto 10 maggio 1858, e nella legge 21 febbraio 1859, nella relazione a S. M. che precede il R. decreto 26 luglio 1856, e nel R. decreto 7 maggio 1874.

(*Dal regolamento*). — 2. Gli esami di concorso per i posti di R. fondazione . . . . . . si compongono di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

3. I lavori in iscritto consistono:

1° In una composizione latina;

2° In una composizione italiana;

3° Nella soluzione di quesiti sulla logica e metafisica;

4° Id. sull'etica;

5° Id. sull'aritmetica, algebra e geometria

6° Id. sulla fisica.

Una delle composizioni di cui ai numeri 1 e 2 verserà sulla storia.

6. I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi, secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

7. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcun scritto o libro, fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle Scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

8. Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il proprio nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la Facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

10. Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente.

Nel primo esame un esaminatore interroga sulla letteratura, un altro sulla logica e metafisica, ed il terzo sull'aritmetica, algebra e geometria; nel secondo un esaminatore interroga sulla storia, un altro sull'etica, e il terzo sulla fisica.

Ai due articoli 9 e 11 stati abrogati con R. decreto 7 maggio 1874 venne sostituito il seguente:

« Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da Liceo ai posti gratuiti nel Collegio delle Provincie in Torino, verseranno sui programmi degli esami di licenza liceale. »

20. Gli aspiranti ai posti della fondazione di S. Pio V per lo studio di lettere e filosofia, di scienze fisiche o chimiche, o di storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

21. Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione (*ad eccezione dei sovraccennati 2 posti riservati ai nativi di Bosco*) per lo studio delle altre Facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla letteratura e sulla storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina ed italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di letteratura e sulla storia antica.

(*Dalla legge*). — Gli esami di concorso per i posti gratuiti della fondazione Ghislieri stabiliti nel Regio Collegio *Carlo Alberto* a favore del comune di Bosco, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia.

Disposizione testamentaria del conte Vandone: « Ordino e voglio che dalle mie sostanze venga prelevato un capitale di lire « *centomila* da riporsi a sicuro e fruttifero impiego fra il termine « d'un anno dopo la mia morte, e che coi redditi annuali della « medesima somma siano create numero *undici piazze* gratuite « nel venerando Collegio dei Gesuiti, ossia di S. Francesco in To« rino, ed in mancanza di questo, in quell'altro Collegio che più « si crederà conveniente dagli infrascritti miei eredi universali, e « siano mantenuti ivi agli studi presso l'Università di Torino un« dici giovani, cioè due addetti alla Facoltà legale, due alla teolo« gia, due alla medicina e chirurgia, due alle belle lettere, due « alla filosofia ed uno alla matematica.

« Tali piazze saranno distribuite previo esame di concorso ed a « quei giovani sprovvisti di altri mezzi, onde mantenersi agli « studi, i quali in detto esame avranno dato maggior saggio del « loro talenti e del loro studio. »

Art. 4 del R. decreto 26 luglio 1856. — « I posti gratuiti (Vandone) verranno conferiti mediante esame di concorso, giusta le « norme vigenti per i posti di fondazione Regia, e secondo la di« stribuzione e le condizioni prescritte dalle tavole testamentarie. »

(*Nota Ministeriale del 12 maggio 1877*). — Questo Ministero intende che le prove di concorso pei candidati provenienti dagli Istituti tecnici versino:

1° Sulla letteratura italiana;

2° Sulla storia;

3° Sulla matematica;

4° Sulla fisica in conformità del I, IV, V e XIII dei programmi annessi al decreto Reale 3 novembre 1876.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da Berlino 20 giugno telegrafano al *Journal des Débats* che nella sua seduta del 19 il Congresso si è occupato della quistione della Bulgaria e dell'ammissione della Grecia. Quest'ultimo Stato verrà ammesso di diritto al Congresso quando si giungerà al momento di discutere la quistione delle provincie elleniche delle quali si chiede l'annessione al Regno. Questa, secondo i ministri greci, è la sola maniera di porre fine al malcontento che si è manifestato negli ultimi tempi e di dare soddisfazione alle popolazioni greche. Il gabinetto di Atene, dicono essi, ha fatto nulla per provocare il movimento che è scoppiato nelle provincie soggette ai Turchi; ma esso deve riconoscere che l'Epiro, la Tessaglia, la Macedonia e l'isola di Creta sono provincie elleniche che desiderano legittimamente di tornare ad unirsi alla madrepatria. Se il Congresso non le sostiene esso si alienerà le simpatie vivissime dalle quali quelle provincie sono animate per lui. Non ci sono mezze misure possibili. Conviene che esse vengano puramente e semplicemente unite alla Grecia. Il costituirle indipendenti equivarrebbe a null'altro che a seminare germi di discordia per l'avvenire.

Quanto alla Bulgaria, prosegue il corrispondente dei

Débats, il principe di Bismarck ha avuto la felice idea di cominciare da questa quistione, la più grave di tutte, e che a causa della sua elasticità offre il più largo margine per un accordo fra le potenze. Sembra già deciso in massima che vi saranno due principati di Bulgaria, uno al nord e l'altro al sud dei Balcani, ma quest'ultimo non avrà affatto l'estensione che gli attribuiva il trattato di Santo Stefano. La questione della precisa organizzazione di queste due provincie non è ancora esaurita.

" Quando si sarà convenuta una prima soluzione su questo punto sarà più facile intavolare e risolvere i rimanenti problemi, più piccoli in apparenza, ma più spinosi, quelli della Grecia, della Rumenia e del Montenegro.

" Riguardo alla Bosnia e all'Erzegovina è quasi certa la combinazione seguente: la Serbia ed il Montenegro non avranno gli ingrandimenti che chiedevano all'est ed all'ovest e che li avrebbero posti quasi a contatto. La Serbia avrà Nisch e si impegnerà a continuare la ferrovia per Semlino. Il Montenegro avrà Antivari, ma soltanto come porto commerciale, e l'Austria-Ungheria vigilerebbe perchè non se ne facesse un porto militare per uso di una terza potenza. Nell'intervallo lasciato libero fra i due principati, la linea di Salonicco da Pristina alla frontiera austriaca sarebbe tracciata attraverso alla Bosnia.

" L'Austria-Ungheria soprattutto ha la prospettiva di vedere i suoi interessi trionfare. Stante l'accordo fra l'Inghilterra e la Russia, il conte Andrassy si è trovato per un momento in una posizione malagevolissima. La quale posizione si è poi subito grandemente migliorata in conseguenza della tenacia con cui i plenipotenziari francesi si richiamano allo spirito dei trattati del 1856 per la emancipazione delle popolazioni cristiane d'Oriente.

" Dal canto loro i plenipotenziari francesi insistono particolarmente per il mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo. È questo un punto sul quale i signori Waddington e di Saint-Vallier non possono transigere. Su tutte le altre questioni essi prendono guida dalle considerazioni di interesse generale e dal diritto europeo. E quindi appoggiano la politica dell'Austria-Ungheria siccome necessaria all'equilibrio europeo.

" Il pensiero di creare una situazione stabile e definitiva trae più in lungo le deliberazioni del Congresso, ma servirà anche a procurargli un maggior onore costringendolo a tenersi sul terreno del diritto, il solo terreno che presenti garanzie di un'opera durevole. „

Un dispaccio del giorno seguente inviato dal medesimo corrispondente allo stesso giornale parla di un nuovo colloquio fra i rappresentanti della Russia, dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra riguardo alla Bulgaria e riguardo particolarmente alle questioni militari che vi sono coinvolte. Soggiunge poi che i rappresentanti rumeni si dispongono a sostenere con grande energia il diritto del loro paese a conservare la Bessarabia, ma che sgraziatamente la loro causa sembra compromessa.

Dalle informazioni che la *Politische Correspondenz* riceve da Berlino apparirebbe che mentre i delegati al Congresso hanno messo in disparte la quistione del più o meno sollecito andamento del Congresso, il processo d'aggruppamento delle potenze sarebbe in piena attività.

" Alla Russia, scrive il corrispondente del giornale viennese, stanno di fronte da una parte l'Austria e l'Inghilterra, dall'altra la Porta, mentre il gruppo formato dalla Germania, Francia e l'Italia ha assunto le parti di mediatore, non senza però che l'una o l'altra di queste tre potenze abbia già lasciato intravedere qualche disposizione di associarsi alle vedute dell'Austria e dell'Inghilterra.

" Quale fatto interessantissimo, in tale stato di cose, si presenta l'ormai indubbio accordo fra l'Austria e l'Inghilterra, accordo già così perfetto da potersi con tutta sicurezza ritenere che verrà mantenuto durante l'intero corso delle trattative al Congresso, e varrà ad influire sulle sue decisioni.

" Le pubblicazioni del *Globe*, sebbene non si possa negare che abbiano prodotto una certa sensazione, non valsero però a turbare le buone relazioni esistenti tra l'Austria e l'Inghilterra. Prescindendo dal carattere non obbligatorio di quelle stipulazioni, l'Austria ha, fin dal principio, ammesso il diritto per ogni singola potenza di tutelare i propri interessi. Le pubblicazioni del *Globe* non possono quindi influire per l'isolamento dell'Austria, e dell'isolamento non è nemmeno da farsi parola, ma quando pure fosse questo il caso, ciò non varrebbe ad influire sull'azione politica della monarchia.

" Le discussioni al Congresso procedono lentamente, ma non è da farne le maraviglie attese le difficoltà che vi sono da superare; anzi se le prospettive di un esito soddisfacente si facessero sempre più pronunciate, dovrebbesi attendere un prolungamento delle trattative.

" La quistione bulgara è il punto principale, si potrebbe dir quasi il nodo gordiano della quistione orientale. Se le potenze europee riescono a risolverla, non vi dovrebbe esser più dubbio che anche le altre quistioni, che riflettono la penisola dei Balcani, si accomoderanno senza grandi difficoltà. „

Sul programma dell'Austria al Congresso la *National Zeitung* di Berlino scrive quanto appresso:

" Si sa che l'Austria ha dichiarato francamente che non approverà alcun accordo che non offra guarentigia di pace duratura e non escluda il germe di nuovi conflitti. Partendo da questo punto di vista, l'Austria desidera che vengano tolti alla Turchia quei territori che non possono oramai restar più soggetti alla Porta senza tema di nuovi conflitti; ma d'altro lato desidera che quanto rimarrà alla Turchia sia durevolmente consolidato e sia tutelato il suo prestigio non soltanto in Europa ma anche in Asia.

" L'Austria si associa quindi alla revisione del trattato di Santo Stefano e si trova su tal punto in perfetto accordo coll'Inghilterra. Il recente scontro avvenuto fra i turchi e i montenegrini, sebbene i circoli diplomatici non gli abbiano attribuito grande importanza, valse poi a provare che l'Austria ha tutto il diritto di esigere garanzie per l'avvenire, se nel momento stesso in cui si tratta di assicurare la pace generale possono compiersi tali avvenimenti. „

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* del 21 giugno pubblica un articolo sull'atteggiamento che hanno preso i plenipo-

tenziari turchi al Congresso. Il foglio russo afferma che la Turchia deve sottoporsi alle decisioni del Congresso ed aggiungendo che la Porta si studia di turbare l'accordo fra le potenze facendo pubblicare delle notizie inquietanti, esprime il convincimento che le potenze sapranno apprezzare la resistenza della Turchia e vorranno tenerla in rispetto.

Telegrammi da Atene 21 corrente alla *Politische Correspondenz* accennano alla possibilità che l'insurrezione dell'Epiro e della Tessaglia si riaccenda quanto prima. Dodici mila fuggiaschi di ogni parte della Turchia che si trovano in Grecia, si rifiutano di far ritorno in patria. Il governo greco, in vista delle grassazioni che si commettono nella Tessaglia, è intenzionato di concentrare delle truppe ai confini.

La Camera dei comuni d'Inghilterra si è occupata in una delle sue ultime sedute della discussione in seconda lettura del *bill* che propone di accordare alle donne nubili il diritto di prender parte alle elezioni dei membri del Parlamento. Questo *bill*, che viene riprodotto in ogni sessione, è stato respinto con 219 contro 140 voti. L'anno scorso era stato respinto con 239 contro 152 voti.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

La *Gazzetta di Pekino* del 18 marzo contiene vari editti imperiali relativi alle vittorie riportate nella Kaschgaria. A Hong-Kong era sparsa la notizia che il principe Kung, presidente del dipartimento degli affari esteri, avesse data la sua dimissione. Il principe è zio dell'attuale imperatore e seppe ognora esercitare una grande influenza sulle relazioni della Corte di Pekino colle potenze estere in favore delle idee dell'Occidente. Il suo ritiro sarebbe riguardato dai forestieri in China come indizio di un cangiamento di sistema verso le nazioni estere.

A Hong-Kong si lavorava con molta premura alle fortificazioni del porto; 2000 persone erano occupate a quei lavori, sotto la direzione del maggiore del genio Palmer, del colonnello del genio Stuart e del maggiore di artiglieria Rooke. Fra i cannoni che si mettono in posizione ve n'è uno di 42 tonnellate.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 22. — Dietro domanda dei conservatori, il lord Maire acconsentì a convocare un *meeting* per protestare contro il *memorandum* pubblicato dal *Globe*.

Il *Morning Post* e lo *Standard* annunziano che lord Salisbury non firmò il *memorandum*, ma pose soltanto le sue iniziali su quel documento.

Il *Times* ha da Berlino:

« I delegati d'Austria-Ungheria, Russia ed Inghilterra si sono posti d'accordo sui punti seguenti, che saranno sottoposti oggi al Congresso: I Balcani formeranno la linea di demarcazione della Bulgaria; la città di Sofia farà parte della Rumelia; Varna farà parte della Bulgaria; Burgas resterà ai turchi; le frontiere del Montenegro e della Serbia saranno ristrette, ma riceveranno alcuni compensi al Sud. »

Berna, 22. — Il Consiglio federale decise di domandare alle Camere una sovvenzione di 6 milioni e mezzo pel Gottardo.

Questo fatto produrrà una viva agitazione.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Berlino:

« I plenipotenziari russi ricevettero ieri la risposta dello Czar, il quale accetta le domande di lord Beaconsfield riguardo alla frontiera meridionale della Bulgaria e all'occupazione della linea dei Balcani per parte di guarnigioni turche. Lord Beaconsfield faceva dipendere la continuazione del Congresso dalla accettazione di queste condizioni.

« Si crede che il risultato della seduta d'oggi del Congresso sarà soddisfacente. »

Berlino, 22. — Fu stabilito un accordo riguardo alle frontiere generali della Bulgaria. Le gole dei Balcani resteranno in possesso dei turchi. Però parecchie quistioni rimangono ancora da regolarsi circa alla Bulgaria, la quale continua ad essere l'oggetto delle discussioni.

Si attendono le decisioni dello Czar riguardo al Montenegro e alla Serbia, e anche queste difficoltà dovranno essere appianate con nuove trattative preliminari.

Berlino, 22. — Alla seduta d'oggi del Congresso, che durò dalle ore 2 fino alle 4 3[4, assistettero tutti i plenipotenziari.

Madrid, 22. — La regina fu colpita da una febbre gastrica e si temette per un momento che questa degenerasse in febbre tifoidea.

Si attende per domani la famiglia del duca di Montpensier.

Berlino, 22. — Si ha da buona fonte che l'impressione generale lasciata dalla seduta d'oggi del Congresso è completamente soddisfacente.

I lavori del Congresso progrediscono con molta sollecitudine.

Buda-Pest, 23. — La Camera dei deputati, dopo una discussione che durò parecchi giorni, approvò con 58 voti di maggioranza l'accomodamento conchiuso con l'Austria relativamente al debito di 80 milioni.

Madrid, 23. — Lo stato della Regina desta vive inquietudini. Ieri S. M. ebbe una forte emorragia.

Il duca di Montpensier arriva oggi con un treno speciale.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE AFRICANA

Dal *Comitato Italiano* ci sono comunicate le seguenti notizie:

Come lo facevano presentire nell'ultima lettera, gli intrepidi viaggiatori Gessi e Matteucci non hanno potuto nè saziare l'ingordigia dei feroci selvaggi Aman Nigers, nè deluderne la sospettosa vigilanza, nè indurre lo Schek di Fadasi ad associarsi per combatterli in campo aperto. Questi tirò in lungo le trattative sia secondo l'uso orientale, sia per rovinare la spedizione, finchè giunse a poco a poco il *keref* o stagione delle piogge.

È sfraziante leggere le lettere di quei valorosi in data del 20 aprile dalle rive del fiume Jabos già gonfio per le copiose acque. A poche giornate da Kaffa, vicini alla meta gloriosa del viaggio loro, dovettero tornarsene a Fazoglo.

Con mezzi sufficienti avrebbero potuto a Kartum arrolare una buona scorta; ma essi con singolare ardimento erano partiti coi mezzi loro e con poche migliaia di lire fornite dal Comitato italiano per l'Africa. Se avranno soccorsi ritenteranno la prova. Frattanto hanno già fatto di molto visitando e descrivendo il Senaar fin oltre Fadasi, allacciando rapporti con quelle popolazioni, mostrando le difficoltà del viaggio ed il modo di superarle, additando un'altra via a Kaffa ed alla nostra stazione scientifica ed ospitale di Schoa.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Provincia di Treviso* del 23 annunzia che la famiglia Della Rovere elargì lire 200 alla locale Congregazione di Carità, ed altre lire 200 agli Asili infantili.

— Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* del 23 che il nobile signor Luigi Carboni elargiva lire 250 alla Pia Opera degli Asili infantili di Brescia.

Club alpini. — L'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta pubblica i seguenti dati sulle varie Società alpine quali esistevano al principio del 1878:

Il Club alpino svizzero conta oggi 2300 membri ripartiti in 22 grandi sezioni ed un gran numero di sottosezioni. La sua attività non è venuta meno nell'anno decorso, ed il programma che fu proposto per la sessione 1878-1879 appalesa le stesse tendenze. Oltre ai lavori letterari e specialmente cartografici (questi ultimi premiati all'Esposizione di Filadelfia), oltre alla pubblicazione d'una guida del monte Rosa, la Società ha provveduto ad un gran numero di ricoveri e di capanne nelle montagne. Un Club militare si è affigliato durante l'anno alla Società svizzera.

Il Club alpino inglese, uno dei più antichi, se non il più antico, è rilegato in seconda linea. Delle Società più giovani e più attive sono venute prendendo il suo posto. Nel 1877 il numero dei suoi membri non si è aumentato. La proposta di ammettere nel seno della Società coloro che hanno reso dei servizi letterari ed artistici per la conoscenza dei monti non è stata adottata. Il Club si attiene all'antica norma di non ammettere cioè nel numero dei soci che coloro i quali hanno attitudine fisica per salire le montagne.

Fra i giovani Club alpini si distinguono quelli di Francia e d'Italia. Il primo conta attualmente 2700 membri e dispone di un reddito annuo di almeno 30,000 franchi. Nel 1876 esso ha impiegato 28,000 franchi e nel 1877 una somma di 26,000 franchi per pubblicazioni letterarie ed artistiche destinate a far conoscere le parti ancora ignote delle Alpi e dei Pirenei. Le sezioni che più si sono distinte, durante l'ultimo esercizio, sotto il rapporto dell'attività pratica e degli sforzi per rendere le montagne più accessibili, sono quelle di Parigi, dell'Isère, di Briançon, ecc. A Grenoble si è formata una nuova Società indipendente, quella dei *touristes* del Delfinato, che conta già a quest'ora 524 membri.

Il Club alpino d'Italia ha acquistato nell'anno decorso molti nuovi soci; il numero dei suoi membri è attualmente di 3511, ma, dice l'*Allgemeine Zeitung*, ebbe il dolore di perdere il suo presidente onorario, il Re Vittorio Emanuele, valente cacciatore e grande alpinista. Fra le trentaquattro sezioni di cui si compone la Società, fu quella di Firenze che nel 1877 ha più contribuito alla costruzione di strade e di capanne ed alla formazione di guide. Come in Francia, anche in Italia furono organizzate delle carovane di studenti.

In Austria esiste il *Club* dei *touristes*, il quale alla fine del 1877 contava 2006 membri divisi in varie sezioni. Il suo reddito fu di 15,743 fiorini. Di questa somma 7000 fiorini furono spesi dalla Società in costruzioni di ospizi e di strade nelle Alpi e 500 furono elargiti ad autorità provinciali per lo stesso scopo. Il suo programma si riassume in questo: « Studiare, percorrere le montagne e pubblicare dei resoconti di queste escursioni. »

Un'altra numerosissima Società è quella che opera pure in Austria e porta il nome di austro-germanica, con residenza a Monaco. Essa si divide in 65 sezioni e conta 6816 membri. L'anno scorso questa Società ha consacrato il 60 p. c. delle sue entrate alla pubblicazione di lavori letterari, cartografici ed artistici; il 25 p. c. (cioè 7350 fiorini austriaci e 1000 marchi tedeschi) alla costruzione di strade e di capanne nelle montagne. Nello stesso tempo essa dedica le sue cure alla formazione di guide sperimentate.

Esistono ancora molte altre Società meno importanti. Il loro gran numero prova come, essendo stato dato l'impulso, il movimento siasi propagato in tutti i paesi.

La polizia metropolitana di Londra. — Ecco, scrive la *République Française*, come componevasi al primo gennaio 1878 la polizia metropolitana di Londra: 4 sopraintendenti di distretto, 25 sopraintendenti, 270 ispettori, 1051 sergenti e 9909 agenti.

Il progresso in Inghilterra. — Nel *Journal des Débats*, il signor G. de Molinari scrive:

« Nel 1842 sotto il regime protezionista, il commercio estero del Regno-Unito non superava 112,500,000 lire sterline; nel 1853 sotto il regime della libertà commerciale saliva a 221,700,000 lire sterline, e nel 1876 ammontava alla enorme somma di 731,931,000 lire sterline — più di 18 miliardi di franchi, — totale più considerevole che avesse mai raggiunto il commercio di nessuna nazione.

« Il tonnellaggio complessivo dei bastimenti inglesi entrati ed usciti con carico era nel 1842 di 5,415,000 tonnellate; nel 1876 fu di 28,873,000 tonnellate.

« Il reddito di alcune migliaia di articoli soggetti al dazio doganale e al dazio consumo nel 1842 non superava la somma di 32,542,000 lire sterline; nel 1876 i dazi doganali ed il dazio consumo, quantunque avessero subita una considerevole riduzione, e fossero percepiti soltanto sopra una mezza dozzina di articoli di consumo, davano un provento netto di 47,500,000 lire sterline.

« Nello stesso periodo di 34 anni, vale a dire dal 1842 al 1876, il debito nazionale inglese da 791,250,000 lire sterline trovavasi ridotto a solo 712,621,000 lire sterline; e l'ammontare dei depositi delle Casse di Risparmio da 25,300,000 saliva a 70,279,000 lire sterline.

« Finalmente, la somma totale dei risparmi annui del popolo inglese, che, or fanno trent'anni, si calcolava non superasse i 50 o 60 milioni di lire sterline, oggidì si calcola che sia di 200 milioni di lire sterline, pari a 5 miliardi di franchi.

« Ecco in qual modo la libertà commerciale, innestata sulla libertà del lavoro ed il *self-gouvernment*, rovinò l'Inghilterra. »

Decessi. — Sir Tommaso Duffus Hardy, archivista degli Archivi pubblici (*Record Office*) di Londra, è morto in quella città in età di 74 anni. Egli era figlio di un maggiore di artiglieria; era nato alla Giammaica, pubblicò una infinità di documenti storici e curiosi, estratti dagli Archivi, e fu autore di parecchie opere di erudizione, fra le quali meritano una speciale menzione quelle intitolate: *Rotuli litterarum clausarum in turri londinensi; Monumenta britannica*; il *Catalogo descrittivo dei materiali storici sul regno di Enrico VII;* il *Credo di Attanasio* ed il *Salterio di Utrecht*; il *Registrum palatinum dunelmense*, ecc. ecc.

— Monsignor Agabio Riccji, vescovo greco melchita di Bairut, monaco basiliano della Congregazione Goarita Baladita, è morto il 22 maggio scorso.

— In Asti, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 21, moriva ultimamente il nostro concittadino marchese Luigi Ricci, padre barnabita, che fu latinista aureo e che volgarizzò splendidamente i *Comentari* di Giulio Cesare e la *Guerra giugurtina* di Sallustio.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di maggio 1878

Il maggio decorso rappresenta un tipo, se non insolito, certo neppur frequente nella serie delle nostre osservazioni. A ristringere il paragone nei limiti dell'ultimo sedicennio, di cui esistono osservazioni più copiose e riviste più accurate, due sole volte si è avuta la stessa penuria di pioggia, cioè nel 1869 e nel 1875, ne'quali anni, come nel presente, la quantità fu inferiore ad un millimetro; il calore, come era da aspettare, è risultato di quasi 4° superiore al normale; per altro la pressione barometrica è stata secondo l'ordinario, e le minime fluttuazioni o crespe dell'onda aerea, le quali, come si vedrà appresso, furono a quando a quando tracciate con estrema minutezza dal barografo, sono visibili anche sulle curve dello stesso mese in vari anni passati. Così che quello del presente anno va annoverato tra i più caldi ed asciutti, ed insieme più soggetti a trepidazioni della massa aerea, che siansi avuti in Roma negli ultimi tempi.

Cominciò la prima decade con due giornate coperte, nelle quali dopo mezzodì cadde finissima pioggia di cui non potè scorrere nel pluviometro tanto da formare un millimetro, ma il giorno 3 il cielo tornò al sereno, e tuttochè di rado sgombro del tutto da cirri o da veli, continuò abbastanza bello fino al 12. Il barometro, caduto alquanto sul fine di aprile, seguitò a calare con oscillazioni piccole e spesse, indi rialzatosi dal 3 al 5, soffrì un altro abbassamento dal 5 al 7 e di poi tornò a salire lentamente con massimi e minimi diurni ben marcati per tutto il resto della decade. Il vento in questo periodo non fu sempre regolare, determinato ad un tempo dalle note leggi locali e dagli influssi di cause straniere. Imperocchè ai due del mese un centro di depressione notavasi sull'Ungheria, e il giorno seguente occupava la Morea, stendendo la sua azione sull'Italia meridionale, e determinando sulla nostra stazione una forte corrente di nord straordinariamente calda ed asciutta. Un tal fenomeno è analogo al *föhn* delle Alpi e fu più volte verificato da chi scrive su quelle del Tirolo. Esso avviene allorquando l'aria alta proveniente dal tropico, abbandonato il vapore sulle alte creste, discende condensandosi come vento caldo di sud sul pendio settentrionale, e come vento di nord ugualmente caldo ed affannoso sul pendio meridionale. Il giorno 5 poi una rapida calata del barometro sul golfo di Biscaia minacciava di propagarsi verso oriente, come diffatti avvenne: poichè il 6 già intaccava fortemente la Francia, e fecesi sentire insino a noi. L'effetto di altre burrasche passate al nord e pel centro d'Europa non è stato sensibile per la nostra stazione.

La 2ª decade cominciò con una bella giornata, ma la seguente fu torbida; volto il vento a mezzogiorno e calato il barometro con fluttuazioni assai frequenti e minute; alquanto torbido fu pure il 13 quando si ebbero de'temporali nelle vicinanze, e caddero alcuni goccioloni anche in Roma; ma da quel giorno ricominciò il barometro a salire fino al 18 con oscillazioni regolari, e il vento riprese l'andamento normale: nord al mattino, cioè aria fredda scendente per la valle del Tevere, e SO o zefiro dopo mezzodì, che è l'aria di mare richiamata sul piano e sulle pendici fortemente scaldati dal sole. In questo periodo, ancor più che nel precedente, è difficile il definire quanta parte avessero ne'nostri fenomeni altre burrasche più generali. La depressione del 12 al 13 che portò pioggie notevoli nell'Alta Italia (solo a Monza se ne raccolsero in que'due giorni mill. 54,5, secondo le osservazioni del ch. P. Varisco) avea tutti i caratteri di un ciclone che abbracciava gran parte della penisola; ma contemporaneamente le vicende meteoriche dell'Europa occidentale erano regolate da una più vasta burrasca, la quarta del mese, che il giorno 10 si manifestò sull'Atlantico, indi attaccò l'Irlanda pel Sud, e lentamente progredì verso NE fino al dì 16. Il giorno seguente già si avanzava la quinta, prenunziata tre giorni prima con telegramma del *New-York Herald*, la quale si limitò al NO, al tempo che regnava una alta pressione con centro principale sulla Svizzera e parte della Germania, ed uno secondario sulla Corsica e sulla Sardegna. Mercè di tal congiuntura potè l'Ufficio centrale di meteorologia a Firenze dal 15 al 19 diramare notizie degne del bel clima d'Italia, ma che non avviene così spesso di leggere, cioè di tempo bello dappertutto, di cielo generalmente sereno, di calma perfetta in terra e in mare.

Siamo alla 3ª decade. Il tempo già scombuiato dal dì precedente, seguitò ad intorbidarsi; il barometro a saltellare per la terza volta con moto stranamente convulso, e si ebbe minaccia, o piuttosto speranza di prossima pioggia: tutto però si ridusse ad impercettibili gocce. Seguirono delle giornate molto variabili con predominio de'venti Sud ed Ovest, soppresse le brezze periodiche, eccetto i due ultimi giorni in cui ripresero il posto loro dovuto. La fluttuazione del barometro notata in questo mese più volte non fu mai così marcata come la quarta dalle 5 antim. del 27 alle 11 ant. del 28. La curva tracciata dal barografo in quelle trent'ore, presenta non meno di 94 indentature corrispondenti i 94 aumenti ed altrettanti decrementi di pressione. Ivi si vedono ritratte fedelmente le minime crespe che solcavano i maggiori seni, i quali alla loro volta suddividevano la semionda atmosferica passata sul nostro zenith nello spazio predetto. Il vento in quelle ore fu instabilissimo, tutti i rombi furono visitati ripetute volte con guizzi fantastici che rapidamente si succedevano. La semionda seguente che ricondusse il barometro all'altezza primitiva impiegò ugual tempo nel suo passaggio, ma senza oscillazioni, e con vento costante di SO. Questo fenomeno sembra dovuto all'incessante miscuglio di arie disugualmente calde e vaporose, per l'azione simultanea di cause indigene ed esotiche. Tra le ultime va annoverata la burrasca di Sud che nel giorno 28 appunto sul cessare la calata e la trepidazione del barometro, portava nelle nostre vicinanze il consueto tributo di sabbia africana, come notificò al pubblico l'egregio P. Denza secondo le relazioni avute dall'indefesso osservatore di Velletri D. Ignazio Galli, e dal sig. D. Pietro Mazzi, pure accurato osservatore a Volpeglino presso Tornaco, ove l'ondata giunse la notte seguente, quando tutto era tornato in calma da noi. Più ci inoltriamo verso la stagione estiva, e più difficile diviene lo sceverare l'azione delle burrasche più vaste dai fenomeni puramente locali. Le linee isobariche costruite con tanta accuratezza all'Osservatorio di Parigi, presentano irregolarità sempre maggiori sull'Europa meridionale, ed accusano spesso l'esistenza di centri secondari di

depressione. Il 22 uno se ne discerne sulla Scandinavia, ed un altro è indicato al SE. d'Italia dall'incurvarsi della linea che taglia per mezzo la penisola. Il 25 uno esiste al Sud della Scandinavia, un altro tra la Corsica e Nizza; il 26 quello è spostato verso il Nord, questo ha valicato l'Italia e approdato in Dalmazia, ove presto si ricolma: ma allo stesso tempo si hanno segni di un terzo al SE. di Algeri, che forse non fu estraneo al disturbo di sopra descritto. Finalmente il 29 il minimo di pressione è sulla Germania del Nord, il 30 è a Riga, il 31 in mezzo al golfo di Botnia, mentre il massimo aleggia sempre nelle nostre vicinanze, e il barometro si sostiene sullo stesso livello, relativamente alto, da noi.

Nei magneti, specialmente il bifilare, si sono notate parecchie irregolarità: la più considerevole fu una perturbazione verificatasi il 15 in tutti gli strumenti. Fino a tanto che non giungano notizie di fenomeni che sogliono associarsi con tali perturbazioni, non possiamo far altro che attestare l'avvenimento di questi. Solo noteremo che l'orlo del disco solare ha dato segni in quei giorni di qualche maggiore attività.

La crosta terrestre poi ha seguito a soffrire delle commozioni, e in qualche luogo con ostinata frequenza. Dal 9 al 12 furono contate dodici scosse distinte ad Ancona, taluna non tanto leggera: la mattina del 10, alle ore 11 59, ne fu avvertita una anche a Bologna, e il giorno 14, alle 5 pom., assai forte a Vannes. Finalmente il 31, verso le 5 45 pom., ve n'ebbe a Porto in Portogallo, in quella che, secondo la relazione del ch. P. Denza, il suolo si commoveva pure in Piemonte a Pinerolo.

MAGGIO 1878.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 5	maggio	762mm,9	ore	11 30	antimeridiane
» 11	»	762mm,6	»	9 30	»
» 18	»	768mm,5	»	10 30	»
» 23	»	763mm,2	»	12 —	pomeridiane
» 27	»	763mm,6	»	9 —	antimeridiane
» 29	»	765mm,0	»	11 45	»

Minimi.

A dì 3	maggio	753mm,8	ore	6 30	antimeridiane
» 7	»	756mm,1	»	7 30	»
» 12	»	756mm,2	»	3 —	pomeridiane
» 22	»	758mm,1	»	5 30	antimeridiane
» 25	»	755mm,0	»	6 30	pomeridiane
» 28	»	755mm,7	»	6 20	antimeridiane

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	758,93	18,98	22,67	12,76	27,9
2ª	62,85	21,79	26,24	14,21	36,0
3ª	61,11	21,23	25,17	14,16	»
Mese	760,96	20,67	24,69	13,71	31,9

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	252,8	20,8	6,9	5,7	4,0	3,4
2ª	162,6	18,5	3,7	3,7	3,9	3,9
3ª	225,2	19,6	4,6	7,7	5,9	4,0
Mese	213,5	19,6	5,1	5,7	4,6	3,8

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	9,70	62,1	7,0	3	0,8
2ª	11,27	60,2	8,0	2	p. g.
3ª	10,58	57,7	12,7	3	p. g.
Mese	10,52	60,0	9,2	8	0,8

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 16 giugno 1878.

FELICE CIAMPI, assist.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 giugno 1878 (ore 16 33).

Venti freschi e forti delle regioni nord sul basso Adriatico, a Taranto e a Messina. Mare agitato dal Gargano al Capo Leuca; tranquillo altrove. Cielo sereno e barometro alzato in media di 2 mm. nelle nostre stazioni. Cielo coperto soltanto a Livorno. Tempo generalmente buono anche nella maggior parte della Gran Bretagna, dell'Austria e a Pietroburgo. Iersera burrasca con pioggia a Pera. Nel pomeriggio di ieri mezzogiorno forte a Domodossola. Probabilità di tempo calmo e generalmente bello.

Firenze, 23 giugno 1878 (ore 15 5).

Tempo bellissimo, venti regolari, mare tranquillo in quasi tutte le nostre stazioni. Cielo nebbioso soltanto a San Teodoro (Trapani) e a Porto Empedocle e venti di maestrale freschi e forti con mare agitato dal Gargano al Capo Leuca. Pressioni leggermente diminuite; a Domodossola (Alpi) 766 mill.; a Palascia (Otranto) 760 mill. Calma e bel tempo anche in gran parte dell'Austria. Cielo coperto a Pietroburgo. Ieri per 8 ore nord forte a Bari. Dopo le 7 di stamani nebbia fitta a Porto Empedocle. È probabile che il tempo mantengasi abbastanza calmo, ma il cielo divenga qua e là annuvolato.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 giugno 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,3	765,7	764,7	764,8
Termomet. esterno (centigrado)	21,5	30,0	28,7	22,8
Umidità relativa...	63	43	40	70
Umidità assoluta...	12,90	13,38	11,72	14,34
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 1	SO. 16	O. SO. 22	O. 1
Stato del cielo.......	0. belliss.	2. cirro-cumuli	0. bello qualche cirro	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 30,2 C. = 24,2 R. | Minimo = 16,3 C. = 13,0 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 giugno 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,7	763,4	762,6	762,9
Termomet. esterno (centigrado)	22,6	31,0	29,9	22,4
Umidità relativa...	64	37	39	81
Umidità assoluta...	12,98	12,35	12,33	16,43
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 0	SO. 16	O. 18	S. 9
Stato del cielo.......	0. bello	3. veli, cirri	3. veli, cirri	0. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 31,0 C. = 24,8 R. | Minimo = 17,6 C. = 14,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 giugno 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	80 90	80 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 60
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 15
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	864 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2060 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	446 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	683 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	683 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	107 55
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	27 02
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	— —	— —	21 63
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 83 10 fine.

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 85 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

PRESTITO A PREMI 1866 - CITTÀ DI MILANO

47ª ESTRAZIONE — 17 giugno 1878 2949

Serie estratte:

870 2092 3710 5193 5230

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 870		Serie 2092		Serie 3710		Serie 5193		Serie 5230	
25	100	8	100	26	50	13	20	24	20
41	20	16	100	75	20	17	20	27	100,000
61	20	30	50	81	20	21	20	36	50
76	50	36	20			46	20	48	20
81	100	51	50			47	20	51	50
		56	1000			53	20	52	20
		60	500			57	20	53	50
		82	100			63	20	58	50
		88	20			69	50	88	20
								91	50

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con italiane lire 10.

Il rimborso si fà a datare dal 15 dicembre 1878, salvo la competente ritenuta, presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 settembre 1878.

Milano, 17 giugno 1878.

La Giunta Municipale:
Per il Sindaco
G. VITTADINI *Assessore Delegato.*
TAGLIASACCHI *Assessore.*

Per la Commissione:
CARLO REALE, *Assessore municipale.*
EUGENIO VENINI, *Consigliere comunale.*
LUIGI SALA, *Consigliere comunale.*

TAGLIABÒ *Segr. generale.*

SERIE estratte precedentemente, alle quali appartengono obbligazioni tuttora in circolazione:

14	56	75	79	85	86	159	161	165	228	237	340	366	454
470	496	497	504	531	532	562	591	619	647	649	683	717	724
733	784	789	796	826	914	925	1005	1040	1049	1072	1114	1154	1245
1267	1277	1285	1311	1458	1505	1672	1706	1712	1723	1743	1787	1801	1859
1875	1889	1895	1953	2047	2131	2244	2272	2396	2462	2517	2530	2632	2665
2724	2741	2805	2907	2925	3012	3023	3036	3051	3080	3171	3187	3200	3227
3301	3713	3789	3826	3863	3868	3931	3960	3975	4019	4022	4027	4034	4163
4193	4202	4296	4301	4371	4380	4611	4656	4669	4676	4880	4904	4916	4940
4971	5033	5036	5125	5126	5132	5135	5184	5200	5236	5251	5253	5257	5267
5288	5300	5523	5540	5599	5812	5835	5878	5922	5958	5971	5993	6067	6071
6073	6162	6342	6345	6423	6449	6511	6520	6604	6705	6736	6744	6791	6968
6978	6984	6999	7001	7035	7064	7102	7110	7111	7136	7160	7170	7208	7322
7447.													

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLA FERROVIA
da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA

In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione di detta Società i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 15 luglio p. v., alle ore 3 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, via Santa Teresa, n. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità dell'esercizio 1877;
Nomina o conferma di un amministratore.

Saranno ammessi all'assemblea tutti i possessori di cinque o più azioni al portatore i quali a tutto il giorno 11 luglio avranno depositati i loro titoli nella Cassa della Società.

I possessori di titoli nominativi potranno intervenire all'assemblea presentando personalmente i loro titoli all'assemblea medesima (articolo 27 dello statuto sociale).

Torino, 21 giugno 1878.

3009 **L'AMMINISTRAZIONE.**

(1ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Sede e Direzione — Napoli 24, Strada Medina
Opificio meccanico in Castellammare (Stabia).

Si porta a conoscenza dei signori azionisti dell'*Impresa Industriale Italiana* che in seguito alla deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione della stessa, a datare dal giorno 1° luglio prossimo, la onorevole *Banca Napoletana* pagherà contro presentazione dei relativi titoli:

A saldo dividendo per l'esercizio 1877. . . . . L. 37 50
Interessi 5 per cento pel 1° semestre, ecc., anno 1878 . . . . . » 6 25

Ossia in totalità e per cadauna azione dell'Impresa di lire 250. . L. 43 75

Napoli, 16 giugno 1878.

3017 *L'Amministratore-Direttore:* ALFREDO COTTRAU.

SOCIETA' ANONIMA
della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

Nella estrazione oggi eseguita presso la Sede di questa Amministrazione a termini del precedente avviso 4 corrente, n. 176, per l'ammortizzazione di una Serie delle Obbligazioni di questa Società venne estratta la

Serie n. 394.

Le Obbligazioni quindi appartenenti a tale Serie cesseranno col 1° luglio p. v. di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime al valor nominale di lire 500 per cadauna Obbligazione verrà fatto presso la Banca Popolare di questa città, via S. Paolo, n. 12, a partire dal successivo giorno 5, dietro presentazione del relativo titolo.

Col primo di detto mese di luglio po', presso la Banca suddetta, sarà pagata la Cedola n. 19 degli interessi maturati in detto giorno nella somma di lire 5 07, essendosi dall'importo di lire 6 dedotte lire 0 82 per tassa di ricchezza mobile, quale trovasi fissata pel corrente anno, e lire 0 11 per tassa di circolazione, liquidata pure a tutto il corrente anno.

Milano, dall'Ufficio della Società, li 19 giugno 1878.

2970 **LA PRESIDENZA.**

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLA FERROVIA
da TORINO a CUNEO e SALUZZO

In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione di detta Società i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 15 luglio p. v., alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, via Santa Teresa, n. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità dell'esercizio 1877;
Nomina o conferma di un consigliere dell'Amministrazione.

Gli azionisti che desiderano intervenirvi dovranno depositare i loro titoli, non meno di cinque, alla Cassa della Società almeno 10 giorni prima dell'assemblea, a termine degli articoli 16 e 19 dello statuto della Società.

Torino, 21 giugno 1878.

3008 **L'AMMINISTRAZIONE.**

(1ª *pubblicazione*)

COMITATO PERMANENTE
del Consorzio Ferroviario PADOVA-TREVISO-VICENZA

AVVISO.

Si avverte il pubblico che a datare dal giorno 1° luglio p. v., presso le Banche qui sotto indicate, sarà fatto il pagamento della cedola semestrale dei titoli del Prestito di questo Consorzio Interprovinciale Ferroviario, cedola scadente col giorno stesso.

Si avverte pure che, a termini del programma di emissione, nello stesso giorno 1° luglio avrà luogo in seduta pubblica del Comitato l'estrazione di una serie dei titoli del detto Prestito, la quale sarà rimborsabile il 2 gennaio 1879.

Vicenza, li 18 giugno 1878.

IL COMITATO PERMANENTE.

Banca Veneta, Sede di Venezia.
Id. Sede di Padova.
Banca Mutua Popolare di Padova.
Banca Popolare di Vicenza.
Banca Trivigiana del Credito Unito in Treviso. 3029

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA
PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire ad una adunanza straordinaria che avrà luogo il 7 luglio prossimo ad un'ora pom. nei locali ove ha sede la Società stessa, cioè in Bologna, via Pignattari, n. 1218.

Ordine del giorno:

In seguito al rapporto sull'andamento e situazione del setificio, deliberare:

1° Se sia al caso applicabile l'articolo 166, § 2, del Codice di commercio;

2° Deliberando negativamente dare facoltà e mezzi all'Amministrazione di provvedere al capitale circolante;

3° Deliberare per conseguente che si continui l'esercizio, ove pure si verifichi il previsto dell'art. 142 del Codice suddetto;

4° In tutti i casi deliberare che la gestione e sede sociale rimanga in Bologna non ostante il disposto dall'articolo 61 dello statuto e ciò fino alla finale liquidazione.

Bologna, 22 giugno 1878.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenza. — L'azionista che vuole intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di 10 azioni della Società intestata, presso la Società stessa o presso la Cassa di risparmio di Jesi, non più tardi del giorno 6 luglio p. v., riportandone ricevuta. 3020

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

23ª SETTIMANA — Dal 4 al 10 giugno 1878. 2995

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1878	201,576 45	7,359 01	40,659 34	158,066 36	2,399 16	410,060 32	1,446 00	
1877	195,797 35	4,268 32	44,706 19	188,788 24	3,816 00	437,376 10	1,446 00	02 4
Differenze 1878	+ 5,779 10	+ 3,090 69	— 4,046 85	— 30,721 88	— 1,416 84	— 27,315 78	»	— 89
	Dal 1° Gennaio.							
1878	3,885,923 49	121,697 87	899,629 58	3,431,552 94	54,023 32	8,392,827 20	1,446 00	5,804 17
1877	4,120,709 83	127,486 29	934,153 95	4,558,447 80	59,302 87	9,800,100 74	1,446 00	6,777 39
Differenze 1878	— 234,786 34	— 5,788 42	— 34,524 37	— 1,126,894 86	— 5,279 55	— 1,407,273 54	»	— 973 22

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1878	66,993 41	1,906 95	8,935 64	53,985 00	3,671 75	135,492 75	1,147 00	118 13
1877	62,447 12	1,358 15	8,814 60	45,726 20	2,723 38	121,069 45	1,094 00	110 67
Differenze 1878	+ 4,546 29	+ 548 80	+ 121 04	+ 8,258 80	+ 948 37	+ 14,423 30	+ 53 00	+ 7 46
	Dal 1° Gennaio.							
1878	1,516,766 03	37,356 62	201,245 81	1,299,330 42	103,536 12	3,158,235 00	1,143	2,762 17
1877	1,471,888 30	37,349 94	198,482 14	1,286,817 55	42,533 04	3,037,070 97	1,078 88	2,815 02
Differenze 1878	+ 44,877 73	+ 6 68	+ 2,763 67	+ 12,512 87	+ 61,003 08	+ 121,164 03	+ 64 51	— 52 85

Sunto di notifica e citazione.

Ad istanza di Luigi fu Carlo Roetti, domiciliato elettivamente in Roma, via del Sudario n. 43, nello studio legale dell'avvocato Carlo Boido, io sottoscritto usciere ho notificato in data d'oggi al cav. Augusto Maglia, di domicilio, residenza e dimora incogniti, il ricorso presentato dall'istante al presidente del tribunale di commercio di Roma ed il successivo decreto rilasciato dal medesimo il 29 maggio decorso col quale venne concesso il sequestro conservativo dei beni mobili spettanti, e delle somme dovute, al detto cav. Maglia fino a concorrente di lire 107,165 10 per sorte e lire 10,000 per interessi e spese a calcolo. Contemporaneamente ho citato il nominato cav. Maglia a comparire al suddetto tribunale nell'udienza del giorno diciannove prossimo dicembre, ore dodici meridiane, per sentir convalidare e confermare il sequestro stato eseguito con atto 29 detto maggio dell'usciere Giulio Berti presso l'ingegnere Luigi Medici sopra la somma di lire 60,000 circa da esso dovuta al cav. Maglia. La consegna dell'atto al cav. Maglia venne eseguita a forma dell'art. 141 Codice procedura civ.

Roma, 22 giugno 1878.

IGNAZIO BALDAZZI usciere
2987 del R. trib. di commercio di Roma.

COMPAGNIA NAPOLETANA
per illuminare e riscaldare col Gas

Il Consiglio d'Amministrazione si pregia portare a conoscenza dei signori possessori di Obbligazioni, che il 30° cupone, scadibile al 1° luglio 1878, sarà pagato a ragione di lire 15 a Parigi, Piazza Vendôme, n. 12, a Napoli, Lione e Ginevra.

Si previene egualmente che le 62 Obbligazioni sorteggiate il giorno 11 corrente, portano i numeri seguenti:

661 a 670 - 1574 - 1601 a 1610 - 4671 a 4680 - 6511 a 6520 - 6771 a 6780 - 8491 a 8500 - 8707.

Le Obbligazioni anzidette, a partire dal primo luglio 1878, saranno, dietro presentazione dei titoli, rimborsate a ragione di lire 600 ciascuna.

Napoli, 21 giugno 1878. 2996

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA

Avviso per svincolo di cauzione.

Avendo cessato di vivere l'agente di cambio signor Giovanni Prandoni, ed essendosi richiesto lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio delle sue funzioni, si prevengono coloro che possono avervi interesse che le opposizioni al predetto svincolo debbono farsi alla segreteria di questa Camera di Commercio entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto si farà luogo allo svincolo stesso in conformità all'art. 14 del R. decreto 23 dicembre 1865.

Li 22 giugno 1878.

3005 *Il Vicepresidente*: Conte CARLO PIANCIANI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO VENALE.

Vendita di beni immobile al pubblico incanto.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che nel giorno di martedì 30 luglio 1878, alle ore 10 antimeridiane, nella sala d'udienza del tribunale suddetto, come da ordinanza presidenziale in data 28 maggio detto anno,

Ad istanza dei signori Giuseppe avvocato Damaso, ed Antonio Maria Bustelli, domiciliati elettivamente in Civitavecchia presso l'avv. Angelo D'Eramo, dal quale sono rappresentati,

A danno del sig. Gaetano Soldatini, domiciliato in Civitavecchia,

In seguito a precetto esecutivo notificato il 28 dicembre 1877, trascritto all'ufficio ipotecario di Civitavecchia il 19 febbraio 1878, vol. 6, n. 15,

In adempimento della sentenza emanata dal tribunale suddetto il 12 aprile 1878, notificata il 29 stesso mese ed annotata in margine alla trascrizione del precetto li 28 maggio successivo al vol. 1, n. 2. 32,

Sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore offerente il seguente fondo rustico:

Terreno detto Vigna di Belvedere, posto nel territorio di Civitavecchia, sez. 2ª, in contrada o vocabolo Ristretti, con casa colonica, segnato in catasto coi numeri 209, 210, 211, 212, 213, 214 (sub. 1 e 2), 216, 225 (sub. 1 e 2) 410 1/2, 564, confinante il Convento e beni dei Cappuccini, oggi del Municipio di Civitavecchia; Calabrini Luigi, oggi Stefano Gargana; Baldini Agostino e fratelli.

Il tributo diretto verso lo Stato ascende a lire 106 38.

Le condioni della vendita sono le seguenti:

1. Il fondo sarà venduto in un solo lotto a corpo e non a misura e senza veruna garanzia rispetto alla quantità superficiale e con tutti i diritti, pesi servitù sì attive che passive apparenti e non apparenti.
2. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 6382 80 offerto dai creditori fratelli Bustelli a norma dell'articolo 663 Cod. di proc. civ.
3. Tutte le tasse sì ordinarie che straordinarie imposte sul fondo resteranno a carico dell'acquirente dal giorno dell'aggiudicazione.
4. Saranno pure a carico dell'acquirente le spese tutte della sentenza di vendita, registro, trascrizione e successive.
5. La delibera sarà effettuata a termine di legge.

Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere del tribunale suddetto il decimo del prezzo nella somma di lire 638 28, non che la somma di lire 2000 a titolo di spese approssimative di cui al n. 4.

Si avvisano tutti i creditori ipotecari di depositare nel termine di giorni trenta decorribili dalla notificazione del presente bando nella cancelleria del suddetto tribunale le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi per l'effetto della graduazione, all'istruzione della quale è stato delegato il giudice sig. avv. Savino Mario cavaliere Tola.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Civitavecchia, li 22 giugno 1878.

Il canc. AUGUSTO LORETI.
3011 Avv. A. D'ERAMO.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 981 Codice civile, rende di pubblica ragione che con decreto di questa Pretura del 18 corrente giugno il signor avv. Francesco Russo, di Roma, abitante in via della Croce, n. 35, è stato nominato curatore della eredità giacente del defunto avv. Domenico Cecconi, di Roma.

Roma, 4° mandamento, 21 giugno 1878.

2963 TURCI canc.

SUNTO DI CITAZIONE.

Con mio atto d'oggi, ad istanza di Meloni Michelangelo e Gerardo padre e figlio, domiciliati in Roma, ammessi al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso il R. tribunale civile di Roma in data 1° febbraio 1876, vennero nuovamente citati nella forma dell'art. 141 Codice procedura civile i signori Gazzoli Domenico, Giusti Santafede, Peiretti Alessio e Langeri Carolina, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire alla Pretura del 3° mandamento di Roma nell'udienza del 19 luglio prossimo, e nel giudicio vertente fra gli istanti, la Cassa di Risparmio di Roma, e Pietro D'Antoni nella sua qualità di tutore dei minorenni suoi nipoti Oreste, Domenica, Faustina e Rosa figli ed eredi di Vincenzo Ciuffoli, all'effetto di sentir assegnare in favore degli istanti le somme risultanti dai libretti dichiarati dalla Cassa di Risparmio fino a concorrente di lire 620 per sorte e spese, oltre ai frutti legali su lire 600 dal 2 dicembre 1877; con avvertenza che non comparendo la causa sarà proseguita in contumacia dei citati.

Roma, 22 giugno 1878.

CARLO ANGELOTTI
3001 usc. del 3° mandamento.

AVVISO. 3006

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Camerino con suo decreto emanato in camera di consiglio il giorno 8 giugno 1878 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare la traslazione della rendita annua di romano scudo uno e baiocchi cinquantuno, pari a lire sette e centesimi ottantatrè, rappresentata dalla cartella del consolidato romano distinta con il numero 3364, dal nome dell'inscritto Nicolai Luigi fu Filippo, domiciliato e dimorante in Visso, ivi decesso nel giorno 25 marzo 1838, in quelli cumulativamente di Nicolai Amalia fu Luigi e Ferretti Vincenzo fu Sante, coniugi, domiciliati e dimoranti in Visso, ed ha ordinato che ad essi coniugi ne siano pagati i frutti insoluti e fin qui scaduti.

Si pubblica quanto sopra a senso e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Sentenza 18 febbraio 1878 del tribunale civile di Venezia, registrata a debito in Venezia il 22 mese stesso e debitamente notificata, pronunciata fra Pizzocchin Maria fu Giacomo, di Pieve d'Alpago, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 19 gennaio 1877, numero 20, della competente Commissione rappresentata dal sottoscritto suo procuratore ufficioso, e Fiorese Domenica fu Domenico, maritata Pesavento, di Vicenza, e consorti, colla quale sentenza, agli effetti della dichiarazione di assenza di Gio. Antonio Teresio Piazza, fu ammessa la prova testimoniale sul seguente capitolo:

“Esser vero che dal 1839 a questa „ parte Gio. Antonio Teresio Piazza è „ sparito col proprio padre Giovanni „ e non s'ebbe più alcuna nuova, cor- „ rendo anzi la voce che sieno periti „ in mare. „

2126 Avv. FILIPPO CARRARA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il sottoscritto avvocato e procuratore ha presentato nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Bari una domanda nello interesse degli eredi del defunto notaio signor Camillo Antonio Birardi, che aveva la sua residenza a Casamassima, per ottenere lo svincolamento della cauzione di lire 1700 versata dal medesimo notaio nella cessata Cassa di ammortizzazione.

Bari, 7 giugno 1878.

2081 SAVERIO STARITA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Giugno 1878 3010

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Casse e riserva				L. 170,447,551 03
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 109,746,557 96	169,294,073 29	„ 169,998,579 72
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 636,959 68		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 58,910,555 65		
	Cambiali in moneta metallica	„ 646,743 49	704,506 43	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 57,762 94		
Anticipazioni				„ 57,131,795 30
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 33,268,443 62		„ 42,356,567 99
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,910,830 28		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 6,177,294 09		
Crediti *				„ 318,804,328 22
Sofferenze				„ 7,595,689 09
Depositi				„ 693,184,578 77
Partite varie				„ 14,772,906 29
			TOTALE	L. 1,474,291,996 41
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,811,576 53
			TOTALE GENERALE	L. 1,477,103,572 94

*		
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	318,804,328 22
Debitori con ipoteca	„ 740,666 74	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 193,937,226 26	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenzione 1° giugno 1875	„ 44,334,975 2	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 24,790,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 345,636,848 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 57,020,748 53
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 78,390,432 84
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 693,183,987 23
Partite varie	„ 74,149,619 05
TOTALE	L. 1,473,171,635 65
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 3,931,937 29
TOTALE GENERALE	L. 1,477,103,572 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 29,855,178 50
Argento	„ 56,712,336 03
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 166,278 68
Biglietti consorziali	„ 79,711,174 50
RISERVA	L. 166,444,967 71
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,597,833 03
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ 404,750 29
CASSA	L. 170,447,551 03

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,093,393	L. 54,669,650 „
da L. 100	1,149,915	„ 114,991,500 „
da L. 500	314,205	„ 157,102,500 „
da L. 1000	16,018	„ 16,018,000 „
SOMMA		L. 342,781,650 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 105,024	„ 2,625,600 „
da L. 40	„ 4,743	„ 189,720 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
TOTALE		L. 345,636,848 „

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 138,888,889 e la circolaz. L. 345,636,848 „ è di uno a 2 48 9

Il rapporto fra la riserva L. 166,444,967 71 { la circolazione L. 345,636,848 „ e gli altri debiti a vista . „ 57,020,748 53 } L. 402,657,596 53 è di uno a 2 41 9

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2080 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 46

Roma, 21 giugno 1878.

(2ª *pubblicazione*).

CREDITO SICILIANO — COMMISSIONE DI STRALCIO

A norma delle deliberazioni prese dall'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti del Credito Siciliano, tenutasi in Torino il 24 agosto 1877, la Commissione di Stralcio in tale assemblea nominata, per la liquidazione della Società, convoca gli azionisti stessi in assemblea generale pel giorno di sabato 13 luglio 1878.

Ordine del giorno:

1° Relazione della Commissione sulla liquidazione.
2° Primo riparto sulle azioni.
3° Provvedimenti vari.

In conformità dell'art. 36 degli statuti hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositato non più tardi del 3 luglio p. v. i loro titoli.

A tenore dell'art. 40 degli statuti, per deliberare validamente è necessario che intervengano all'adunanza almeno 20 azionisti che rappresentino almeno il quarto del capitale sociale.

Il deposito delle azioni per l'assemblea ha luogo:
In **Torino**, presso la Commissione di Stralcio del Credito Siciliano.
In **Palermo**, presso la Sede della Società.
In **Messina**, idem idem

Torino, 21 giugno 1878.

2993 LA COMMISSIONE DI STRALCIO.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 luglio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 358 nel comune di Roccarainola, provincia di Terra di Lavoro, con l'aggio lordo medio annuale di lire 775 13.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 60, corrispondente al capitale di lire 800.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 20 giugno 1878.

2935 *L'Intendente*: S. DE CESARE

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

PREFETTURA DI ANCONA

Avviso d'Asta.

Essendo stata posta entro il termine stabilito dall'avviso pubblicato il primo corrente mese la diminuzione del ventesimo all'appalto della fornitura delle stampe occorrenti all'Economato generale per questa Intendenza di Finanza ed uffici alla medesima affiliati, in forza della quale il prezzo di lire 86 89 per ogni lire 100 di lavoro sui prezzi stabiliti dalle tariffe annesse al capitolato relativo, per cui venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto stesso, fu ridotto a lire 82 47, si rende quindi noto:

Il giorno di venerdì 5 luglio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o a chi per esso, ad un nuovo definitivo incanto col metodo delle schede segrete, giusta le norme del regolamento generale di Contabilità dello Stato, e sotto le seguenti principali condizioni:

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura o la semplice cucitura.

Art. 2. L'ammontare annuo della fornitura è presunto nella somma di lire 15,000, colle limitazioni indicate all'articolo 10 del capitolato.

Art. 3. La durata del contratto è di quattro anni a cominciare dal 1° gennaio 1879.

Art. 4. La fornitura deve essere consegnata in questa città nei termini della ordinazione e franca d'ogni spesa, entro il magazzino che sarà indicato dall'Economato generale, ove sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico, a termini del capitolato.

Art. 5. L'offerta di ribasso chiusa in piego suggellato dovrà essere scritta in carta da bollo di una lira; sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento superiore a quello suddetto di lire 82 47. L'offerta del ribasso sarà unica, d'applicarsi ugualmente alle tariffe della carta, della stampa, della lineatura, legatura e cucitura. Le offerte condizionate si riterranno come non avvenute.

Art. 6. Cinque giorni prima di quello fissato per l'asta gli aspiranti all'appalto che non fossero già stati ammessi all'asta, e che volessero concorrere a questo esperimento dovranno far pervenire alla Prefettura la domanda di ammissione in carta da bollo corredata di documenti legali, dai quali emerga possedere il concorrente uno stabilimento tipografico fornito di tanta quantità di caratteri, che verrà indicata, e di tale numero di macchine, di torchi ed altri attrezzi tipografici che possano servire alla Prefettura di criterio per l'ammissione o esclusione dell'aspirante all'appalto.

La Prefettura avvertirà a tempo coloro che, in seguito all'esame dei documenti, sono stati ammessi all'appalto.

Art. 7. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 1500; e quella provvisoria per essere ammesso all'asta corrisponderà al quinto della medesima.

Art. 8. Nei prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato dall'Economato.

Art. 9. Il deliberatario sarà obbligato di presentare le bozze agli uffici che designerà l'Amministrazione, e riportarne il *visto si stampi*.

Art 10. Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo stabilimento dell'accollatario per la regolare esecuzione dell'appalto, sono messe a carico dell'assuntore.

Art. 11. Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Art. 12. Le spese d'asta ed ogni altra, relative al contratto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Ancona, 18 giugno 1878.

2972 *Il Segretario incaricato*: V. BRUNETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

AVVISO D'ASTA di primo incanto a partiti segreti.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 luglio avrà luogo in questa Prefettura, innanzi l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, l'incanto per lo

Appalto dei lavori di completamento nel tronco ferroviario Villarosa-S. Caterina, compresi nel 2° lotto.

Il prezzo a base d'asta sarà fissato in lire 48,410, giusta la perizia, approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle strade ferrate, in data 12 giugno 1878.

Gli aspiranti per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre la loro offerta stesa su carta bollata da lire una, sottoscritta e suggellata, indicando in tutte lettere e senza condizione alcuna il prezzo per cui esibiscono assumere i lavori.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, e ciò semprechè si abbiano più offerte e sia stato superato o raggiunto il minimo di ribasso stabilito dalla scheda. Sono escluse le offerte per persona da dichiarare.

Le offerte di miglioria non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno, prima di presentare le loro offerte, produrre:

a) Un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un certificato rilasciato da un ingegnere in data non anteriore a sei mesi, confermato dal prefetto o sottoprefetto, col quale venga assicurato che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori.

c) Una quietanza comprovante il versamento nella Tesoreria provinciale della somma di lire 2400 in biglietti di Banca, o in buoni del Tesoro, od in rendite del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore corrente, a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dall'aggiudicatario che verrà ritenuta sino alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della voluta cauzione, salvi gli effetti del successivo esperimento delle offerte in diminuzione del ventesimo.

Nel termine di giorni 15 dalla seguita definitiva aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, prestando la cauzione definitiva nella somma di lire 4841 in numerario o in rendita pubblica italiana al portatore al valore di Borsa mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto o nella prestazione della cauzione definitiva l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle spese di un nuovo incanto.

Il contratto non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione del Ministero.

I lavori dovranno incominciarsi subito fatta la consegna dei medesimi, e compiersi nel termine di mesi tre, sotto le penalità stabilite dal capitolato speciale.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune per tutti gli effetti di ragione.

I disegni, le perizie e quaderni d'onere relativi ai lavori sopradetti sono visibili in quest'ufficio di Prefettura dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo pel quale detti lavori verranno aggiudicati, è di giorni 15 dalla notificazione al pubblico del seguito deliberamento.

Staranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta, del contratto, compresi i diritti di segreteria e le tasse di registro e bollo.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, addì 19 giugno 1878.

3013 *Il Segretario Delegato*: D.r C. ABETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 luglio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 109 nel comune di Segni, provincia di Roma, con l'aggio lordo medio annuale di lire 619 18.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 480.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 15 giugno 1878.

2921 *Per l'Intendente*: G. BARTOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stato deliberato l'appalto del *Servizio di confezione degli oggetti di vestiario, di corredo e di servizio generale presso il Magazzino centrale militare di Firenze* durante un triennio, mediante il ribasso di lire 13 05 per cento sui prezzi di tariffa specificati nell'avviso d'asta in data 31 maggio prossimo passato.

Chiunque voglia fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo sul predetto deliberamento, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle 2 pomeridiane del giorno 6 luglio prossimo venturo (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta della quale trattasi, dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione, nella somma di lire 40,000 in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico italiano al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, nonchè il certificato prescritto dal succitato avviso d'asta; fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso medesimo.

Firenze, 21 giugno 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

3016 *Il Tenente Commissario*: P. ALVINO.

BANCA ROMANA, Situazione al 10 del mese di Giugno 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva					L. 19,613,000 41
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,447,299 89	32,067,495 74		" 32,067,495 74
	id. maggiore di 3 mesi	" 3,620,195 85			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	"	"		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	"	"		
	Cambiali in moneta metallica	"	"		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	"	"	"	
Anticipazioni					" 2,387,640 53
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,179,530 96			" 6,376,806 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto	" 2,098,007 59			
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" 99,268 10			
	Effetti ricevuti all'incasso	"	"		
Crediti					" 4,304,637 25
Sofferenze					" 1,650,838 97
Depositi					" 4,513,045 "
Partite varie					" 7,351,949 92
				TOTALE	L. 78,265,414 47
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					" 285,504 44
				TOTALE GENERALE	L. 78,550,918 91

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 "
Massa di rispetto	" 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	" 41,513,663 "
Conti correnti ed altri debiti a vista	" 1,132,538 97
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 9,017,145 11
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 4,513,045 "
Partite varie	" 4,389,771 42
TOTALE	L. 77,664,171 09
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 886,747 82
TOTALE GENERALE	L. 78,550,918 91

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di giugno 1878 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	125,017	6,250,850 "	L. 40,941,250 "
da L. 100	51,134	5,113,400 "	
da L. 200	9,420	1,884,000 "	
da L. 500	20,878	10,439,000 "	
da L. 1000	17,254	17,254,000 "	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			" 572,413 "
		CIRCOLAZIONE	L. 41,513,663 "

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 41,513,663 00 è di uno a 2 767

Il rapporto fra la riserva L. 19,488,560 41 e la circolazione L. 41,513,663 00 e gli altri debiti a vista 1,132,538 97 — L. 42,646,201 97 è di uno a 2 188

Prezzo corrente delle azioni	L. 1225 "
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" 6 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 "
Bronzo	" 1,260 41
Biglietti consorziali	" 9,487,300 "
Biglietti d'altri istituti di emissione	" 124,440 "
TOTALE	L. 19,613,000 41

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	" id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	" 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	" "
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banca di Napoli*)	" "
Sui conti correnti passivi	" 2 1/2 0/0

Roma, 19 giugno 1878.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

2956

AVVISO.

Ad istanza del signor Settimio Mona, domiciliato elettivamente in piazza Capranica, n. 78, presso il suo procuratore signor Filippo Delluca, si notifica al signor J. A. Balfour, d'incognito domicilio, residenza e dimora, il verbale del giorno 7 8 e 10 giugno corrente mese, eseguito dal sottoscritto usciere, col quale, in forza di sentenza del tribunale di commercio di Roma del 16 maggio 1878, il signor Mona è stato reintegrato nel possesso del negozio posto in Roma in piazza di Spagna, nn. 1 ed 1-A, e locali annessi.

Roma, li 22 giugno 1878.

LORENZO PALUMBO usciere
2998 del tribunale di comm. di Roma.

R. PRETURA DI ALATRI.

Con decreto in data 19 corrente mese il sig. pretore di questo mandamento ha nominato il signor Ceci Tommaso di Vincenzo, domiciliato in Alatri, a curatore della eredità giacente del fu Sbaraglia Gaetano deceduto in Alatri il 18 febbraio 1878.

Alatri, 21 giugno 1878.

2997 A. BALDINI canc.

Tribunale civile di Tortona.

Svincolo di cauzione.

(2ª *pubblicazione*)

Le signore Antonietta e Faustina sorelle Dusio fu notaio Gaspare, moglie la prima al signor avv. Lorenzo Pedemonti, e la seconda al signor marchese Francesco Campo Fregoso, unitamente alla loro madre marchesa Carolina Malaspina, residenti i coniugi Pedemonti a Vignzzolo, i coniugi Campo Fregoso in Tortona, e la marchesa Malaspina in Gremiasco, chiedono al tribunale civile di Tortona lo svincolamento della cauzione prestata dal detto notaio alla residenza di Gremiasco, ove morì il 10 ottobre 1872, ed apparente da certificato di rendita sul Debito Pubblico italiano, n. 23641, in data 30 giugno 1862, di annue lire sessanta.

Chiunque intenda opporsi a detto svincolo deve proporre le sue ragioni alla cancelleria del prefato tribunale entro il termine di mesi sei, giusta il disposto dall'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul Notariato.

Tortona, li 20 dicembre 1877.

2821 F. GARIBALDI proc. capo.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Al signor Presidente e Giudici presso il tribunale civile e correzionale di Avellino,

Norberta ed Antonetta Galasso ed Alfonso Nappi, nella qualità di padre e legittimo rappresentante de' suoi figli minori procreati colla fu Francesca Galasso, e dette Galasso figlie ed eredi beneficiati del defunto notaio Vincenzo Galasso di questa città, domandano lo svincolo della cauzione di ducati mille, pari a lire 4250, de' quali cinquecento, pari a lire 2125, depositati nella già Cassa di ammortizzazione ed altrettanti sopra stabili.

3015 NICOLA DE RIENZI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il tribunale civile di Chiavari con sentenza 14 maggio 1878 ha dichiarata l'assenza di Benedetto Poggi fu Nicolò, di Chiavari.

Chiavari, 19 maggio 1878.

2451 ANTONIO MUZIO.

AVVISO. 3012

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione che il minore signor Oreste Neri è stato emancipato a termini dell'art. 311 Cod. civile dal proprio genitore sig. Niccola Neri con dichiarazione emessa innanzi il Regio pretore del 2° mandamento di Roma li 19 marzo 1878, pubblicata il 5 e trascritta il 7 corrente giugno presso la cancelleria del tribunale di commercio di Roma a senso di legge.

Roma, 22 giugno 1878.

G. PIETRO avv. CIAVELA proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 luglio 1878 si procederà, in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, allo sperimento di pubblico incanto, col sistema delle candele, per lo

Appalto della costruzione della strada obbligatoria del comune di Brindisi di Montagna, di lunghezza m. 6518 62, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 101,000.

I concorrenti all'asta, per essere ammessi a far partiti, dovranno esibire certificati d'idoneità e ricevute della Tesoreria provinciale attestanti l'eseguito deposito provvisorio di lire 5000.

Non saranno accettate offerte condizionate o per persone da nominare.

Sarà deliberato lo appalto, a pluralità di offerte, a colui che avrà fatto il maggiore ribasso.

I lavori dovranno esser principiati appena fattane la consegna e proseguiti con attività in proporzione dei mezzi che annualmente si avranno disponibili.

La cauzione definitiva dell'appalto sarà di lire 10,000 in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico al valore corrente; si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Il contratto sarà stipulato fra i 15 giorni successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva.

Le spese inerenti agli incanti, al contratto ed all'appalto saranno a carico dell'impresario.

Il termine utile per le offerte di ventesimo è fissato in giorni 15 a contare dalla pubblicazione del relativo avviso.

Il progetto, i disegni ed il capitolato di appalto sono visibili nell'ufficio della Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Potenza, li 14 giugno 1878.

2971 *Il Segretario di Prefettura*: P. JACOVINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CHIETI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Fossacesia (stazione ferrovia), assegnata per le leve al magazzino di Lanciano, e del presunto reddito lordo di lire ....

N. 1, nel comune di Rosello, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Villa S. Maria, e del presunto reddito di lire 241 88.

N. 2, nel comune di S. Vito Chietino, assegnata al magazzino di Lanciano, e del presunto annuo reddito di lire 538 39.

N. 2, nel comune di Palena, assegnata allo spaccio all'ingrosso di Casoli, e del presunto annuo reddito di lire 278 10.

N. 2, nel comune di Castelfrentano, assegnata al magazzino di Lanciano, e del presunto annuo reddito di lire 359 22.

N. 1, nel comune di Manoppello, assegnata al magazzino . . . ., e del presunto annuo reddito di lire 537 43.

N. 3, nel comune di Caramanico, assegnata al magazzino di Torre dei Passeri, e del presunto annuo reddito di lire 307 96.

N. 1, nel comune di Palmoli, assegnata al magazzino di S. Buono, e del presunto annuo reddito di lire 253 04.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Chieti, addì 16 giugno 1878.

2976 *L'Intendente*: PAGANO.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso di seguito deliberamento.

Ieri si conchiuse il deliberamento provvisorio dell'affitto dell'ex-feudo Mandrebianche, consistente in ettare 745 ed are 20 circa e sito nella ex-baronia di Camopietro, nel territorio di Ramacca, essendosi per esso ex-feudo ottenuto l'annuo estaglio di lire 19,100.

Il termine per l'aumento del ventesimo sulla predetta somma scade col mezzodì del giorno 1° luglio prossimo venturo.

Chi vorrà fare analoga offerta dovrà con essa uniformarsi a tutti i patti e le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 15 maggio ultimo, che sarà ostensibile in questo ufficio comunale a chiunque vorrà consultarlo, come si disse in quello inserito nel foglio di n. 122 della *Gazzetta Ufficiale*.

Caltagirone, 17 giugno 1878.

Visto — *Il Sindaco ff.*: Cav. PAOLO GRAVINA LA-ROCCA.

2983 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

ESATTORIA DI BAGNOREA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore dieci antimeridiane del giorno 10 agosto 1878, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Bagnorea, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili appartenenti a Pompei Pompeo del fu Bonaventura, domiciliato a Bagnorea, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

1° Porzione spettante al debitore sulla paterna eredità di una casa con stalle posta in Bagnorea, corso Vittorio Emanuele, confinanti Macchioni Bonaventura e Luigi fu Giovanni, Scuola Pia Suore di S. Anna, Fabi D. Antonio fu Demetrio e Cappuccini Giacinto fu Bonaventura, salvi altri, ecc., segnata in catasto coi numeri 294 sub. 3, 295 sub. 1, 296, 297, 2050, sezione 1ª.

2° Porzione come sopra di una casa ad uso di rimessa, composta di un vano, sulla Piazza Cavour, confinanti Mariottini Domenico, Pettirossi Nazzareno e Capranera Francesco fu Filippo, segnata in catasto col n. 177 sub. 1, sez. 1ª.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente, a di cui carico sono le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Le offerte devono esser garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento sul valore di lire 27 in quanto al primo, e di lire 6 in quanto al secondo, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato ai detti immobili, cioè in lire 202 50 per il primo, e lire 45 per il secondo.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo il giorno diciannove agosto 1878, ed il secondo il giorno ventisei agosto 1878, nel luogo ed ora suindicati.

Bagnorea, 11 maggio 1878.

3014 *Per l'Esattore*: EUSEBIO LELLI Collettore.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso di seguito deliberamento.

Ieri si conchiuse il deliberamento provvisorio dell'affitto dell'ex-feudo Albospino, consistente in ettare 1142 e are 93 circa, sito nella ex-baronia di Camopietro, nel territorio di Ramacca, essendosi per esso ex-feudo ottenuto l'annuo estaglio di lire 25,760.

Il termine per l'aumento del ventesimo sulla predetta somma scade col mezzodì del giorno 1° luglio prossimo venturo.

Chi vorrà fare analoga offerta dovrà con essa uniformarsi a tutti i patti e le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 16 maggio ultimo, che sarà ostensibile in questo ufficio comunale a chiunque vorrà consultarlo, come si disse in quello inserito nel foglio di n. 122 della *Gazzetta Ufficiale*.

Caltagirone, 17 giugno 1878.

Visto — *Il Sindaco ff.*: Cav. PAOLO GRAVINA-LA ROCCA.

2982 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI TRIVIGLIANO

Avviso d'Asta in secondo esperimento *per la vendita di taglio ceduo di castagno in vocabolo* Barazzo, *proprietà comunale.*

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenuto il 21 corrente per la vendita del taglio ceduo di castagno in vocabolo Barazzo, si rende noto che il giorno 8 luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale, davanti al sindaco, o chi per esso, si terrà un secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per la vendita di cui sopra sulla somma di lire 26,729 36, e verrà deliberato qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Il termine (fatali) per l'aumento del ventesimo scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 del detto mese di luglio.

Nel resto si richiamano tutte le condizioni prescritte nell'antecedente avviso d'asta 29 maggio scorso, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 132.

Trivigliano, 22 giugno 1878.

Il Sindaco: PIETRO LATTANZI.

3004 MINZOLINI *Segretario.*

ESATTORIA DI VIGNANELLO

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 1/2 antimeridiane del giorno ventisette del mese di giugno, ed occorrendo un secondo e terzo incanto il due ed otto luglio, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Bracci Pietro fu Camillo di una casa al primo piano in via della Prigione Vecchia, a confine Pacelli Giovanni e Giuseppe, Pacelli Angelo e la strada, rappresentata in catasto con il n° 180 sub. 1, con la rendita imponibile di lire 9 22.

L'asta si apre per lire 553 20; la somma da depositarsi per garanzia della offerta è di lire 28.

3022 *L'Esattore*: LEOPOLDO NISINI.

N. 50.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici conservati per effetto della legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore DIECI antimeridiane del giorno OTTO del mese di luglio 1878, nella sala delle vendite della Giunta liquidatrice posta in Roma in via degl'Incurabili, civico numero 6, alla presenza di un rappresentante la Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto, a favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta, nel suo ufficio, posto nella suddetta via degl'Incurabili, civico numero 5-B, piano 3°, e così pure nel locale stesso della vendita, innanzi all'apertura dell'asta, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4. La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5. Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il cassiere medesimo, in conto delle spese e tasse relative, quella somma che dal medesimo sarà indicata, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni in una delle sale della Giunta liquidatrice durante l'orario d'uffizio. Annessi al capitolato trovansi i fogli di calcolazione del prezzo d'incanto, nei quali si danno in succinto le notizie sulla conduzione dei singoli fondi, sulle corrisposte e sui pesi e servitù che li gravano, ecc.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta. Se, effettuata la vendita, emergessero altre passività od iscrizioni ipotecarie non contemplate, queste, è ben inteso, restano a carico dell'Ente proprietario, che a sue spese deve provvedere alla liberazione dei fondi, eccettuate le servitù rustiche di pascere, di legnare e di transito, le quali restano inerenti ai fondi che ne fossero soggetti.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progressivo dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE e QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
278	Abazia delle Tre Fontane	Porzione della tenuta di Ramiano, nel territorio di Ponzano, descritta in catasto ai numeri 1 al 24 e 27 al 38 della mappa, sezione 2ª, di quel comune, con tutti gli altri terreni di qualità seminativi, prativi, boschivi e pascolivi sparsi nel territorio medesimo, e descritti in catasto (mappa sezione 1ª) ai numeri 177, 578, 649, 650 sub. 1 e 2, 675, 709, 712 al 715, 723 al 730, 742 sub. 1 e 2, 743, 781, 782 sub. 1 e 2, 789, 790, 793, 804, 816, 817, 903 al 913, 915, 916, 918 al 920, 925, 926, 946 al 949, 954 al 956, 961 al 963, 982, 983, 999, 1053, 1054, 1064, 1067, 1125, 1173, 1175, 1186, 1187, 1201-*A* e 1251. La superficie complessiva risulta dai registri censuali di tavole 4552 25, pari ad ettari 455 22 50, con un estimo catastale di romani scudi 13,360 83, pari a lire 71,814 46. La maggior parte di coteste terre sono soggette alla servitù del pascolo a favore del comune, il quale vanta altresì sulla tenuta di Ramiano il diritto di colonia ed altri che basa sopra documenti, i cui estratti sono ostensibili negli uffici della Giunta a chiunque voglia esaminarli per giudicare del loro valore. Negli uffici stessi è visibile il capitolato di vendita che offre tutte le altre notizie sugli affitti, sulla quota di corrisposta di questo lotto, e sui diritti dell'acquirente, ecc. Fanno parte di questo lotto due mole a grano segnate coi numeri 803 e 926 di mappa, la casa al Porto di Ponzano, n. 711, ed i due pozzi da grano entro il paese con la casa diruta, numeri 1314, 1325 e 57 sub. 3 di mappa, pei quali fondi urbani fu accertata, per la tassa fabbricati, l'annua rendita imponibile di lire 1140 20.	100,000 »	10,000 »	200 »
279	Idem	Porzione della tenuta di Ramiano, nel territorio Sant'Oreste, con tutti i terreni seminativi, prativi, boschivi e pascolivi, posseduti dall'Abazia nel territorio medesimo, e descritti insieme alla tenuta ai numeri di mappa, sezione prima: 1 e 6, 909 al 911, 929 al 932, 935 al 938, 941 al 944, 966 sub. 1 al 3, 967, 996, 997, 1001 al 1003, 1005, 1094 al 1096, 1111, 1117, 1118, 1121, 1124, 1132, 1133, 1138, 1139, 1229 al 1231, 1234, 1238, 1240, 1241, 1242, 1244 al 1248, 1321, 1359, 1371, 1374; sezione seconda: 5, 13 al 20, 23 al 50, 75, 188, 207 al 211, 226; sezione terza: 217, 225, 228, 230, 231 al 233, 237, 238, 239, 274, 275, 276, 284, 287, 347, 574, 744, 745, 757, 758, 759, 766, 769, 777, 778, 788, 793, 794, 795, 940; sezione quarta: 4 all'8, 86, 141 al 160, 177, 178, 278 al 281, 378, 379, 476 al 478, 568, 569, 573, 574, 617 al 622, 638 al 640, 668, 688, 689, allegato *B*, numeri 1072, 1114, 1201-*A*; della complessiva superficie di tavole censuali 5521 83, pari ad ettari 552 18 30, con un estimo di romani scudi 14,286 12, pari a lire 76,787 89. La maggior parte di coteste terre sono soggette alla servitù del pascolo a favore del comune, il quale vanta gli stessi diritti di Ponzano come al lotto precedente. Fanno parte di questo lotto i granari e fienili, la stalla e la rimessa dentro il paese, descritti in catasto ai numeri 2, 3 e 436 sub. 1, 1ª rata, di mappa, con una rendita imponibile per la tassa fabbricati di lire 112 50. Le notizie sugli affitti e sulla quota di corrisposta di questo lotto, e sui diritti dell'acquirente si trovano nel capitolato di vendita, ostensibile negli uffici della Giunta.	90,000 »	9,000 »	200 »
419	Canonicato Setini nel Capitolo di Albano, goduto da Calpini canonico Ernesto e Bellardinelli canonico Antonio.	Casa posta nella città di Albano, in via della Rotonda, civici numeri 11 al 14, e via di San Paolo, numeri 19 e 20, e via di mezzo della Rotonda, numeri 1 e 2, descritta in catasto (prospetto *A* dei fabbricati) al numero 234 di mappa per { *Piani* terr. primo secondo soff. / *Vani* 6 9 10 4 } con una rendita accertata per la tassa fabbricati di annue lire 1477 87.	21,700 »	2,170 »	100 »

Nº progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
		Confina per tre lati con le vie suddette, e per l'altro lato con le proprietà di D'Amici Giuseppa vedova Agliocchi e Terribili Giovanni Battista; salvi, ecc. Secondo le notizie date dagli attuali investiti è affittata a 18 diversi inquilini, che in complesso ne pagano l'annua corrisposta di lire 1635 97 come al dettaglio ostensibile nell'ufficio tecnico della Giunta. È secondo le notizie stesse è pur gravata di due passività o canoni, uno di annue lire 66 22 a favore della massa capitolare di Albano, e l'altro di lire 43 81 a favore della Giunta liquidatrice successa ai Somaschi di Roma.			

NB. I fondi, qualunque sia la descrizione datane in questo avviso, si vendono come si posseggono dagli Enti e si usano dagli attuali affittuari, tenendo più specialmente gli affitti indicati nei rispettivi fogli di calcolazione per base della vendita, ancorchè i numeri civici e catastali fossero errati. Dagli stessi fogli di calcolazione risultano le passività ipotecarie che gravano taluni fondi, le quali, essendo state detratte, restano a carico degli acquirenti.

Le scorte vive e morte che si trovassero nei fondi saranno valutate e pagate separatamente a termine dell'art. 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 19 giugno 1878.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: **Masotti.**

2952

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il secondo esperimento d'incanto, attesa la deserzione del primo, tenutosi oggi 17 giugno, per l'appalto dei viveri occorrenti alla Casa penale di Montesarchio, in lotti parziali e con distinte licitazioni, sarà tenuto nel giorno 7 del prossimo mese di luglio, nell'ufficio della Prefettura di Benevento, alle ore 11 antimeridiane, alla presenza del prefetto, o di chi per esso, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi sia un solo offerente.

L'appalto avrà per oggetto la provvista dei commestibili necessari pel mantenimento dei guardiani e detenuti, non che per gli altri bisogni di servizio della detta Casa penale, ed avrà cominciamento dal 15 luglio p. v. al 31 dicembre 1880 inclusivamente, sulla base delle tavole A, C, D, inserte nel regolamento generale per le Case di pena approvato con decreto Reale 13 gennaio 1862, n. 413, e come meglio ne risulta dal seguente quadro dimostrativo:

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	17991 53	» 45	8096 19	67920 46
	Pane pei detenuti sani »	170926 48	» 35	59824 27	
4	Riso . . . . »	22472 06	» 50	11236 03	17732 97
	Fagiuoli e legumi secchi »	16242 35	» 40	6496 94	
6	Patate . . . . »	17058 82	» 10	1705 88	5870 59
	Rape . . . . »	»	» »	»	
	Erbaggi . . . . . . »	34705 88	» 12	4164 71	
7	Olio d'olivo per cond. . »	1648 53	1 50	2472 80	9088 60
	Petrolio raffinato . Litri	8676 47	» 75	6507 35	
	Olio d'olivo per illuminazione . . . . Chil.	86 76	1 25	108 45	
8	Burro . . . . »	»	» »	»	4311 47
	Strutto . . . . »	260 29	2 »	520 58	
	Lardo . . . . »	1908 82	1 70	3245 »	
	Cacio . . . . »	341 18	1 60	545 89	
	Uova . . . . . . Dozz.	»	» »	»	

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'importo complessivo di ogni lotto.

Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare presso l'Autorità preposta al medesimo la loro idoneità e responsabilità, per essere ammessi a farvi partito. A tale effetto dovranno depositare presso la Intendenza di Finanza in contanti od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestato la cauzione definitiva.

Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al dodicesimo dell'ammontare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il capitolato dei patti che deve formare parte del contratto è ostensibile a chiunque sulla Prefettura e nelle ore d'ufficio.

Il tempo utile per le offerte di ribasso del ventesimo scadrà col giorno 22 detto mese di luglio a mezzodì.

Benevento, 17 giugno 1878.

Il Segretario: A. PELLECCHI.

2973

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Sciacca a Caltabellotta 1° tronco dalla contrada Pioppo alla contrada Santa Maria.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 8 luglio p. v., in questo palazzo di Prefettura, innanzi al signor prefetto della provincia, od a chi lo rappresenta, si procederà all'appalto col metodo della candela vergine dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Sciacca a Caltabellotta 1° tronco dalla contrada Pioppo alla contrada S. Maria, della lunghezza di metri 8215 09 giusta il progetto 31 marzo 1878.

Sarà base dell'asta la somma fissata nella relativa perizia, cioè lire 103,603 16.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a centesimi cinquanta per ogni cento lire sul prezzo d'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti:

1. Produrre un certificato di idoneità, non anteriore a sei mesi di data, rilasciato da un ufficio tecnico del Regno.

2. Fare un deposito provvisorio di lire 2500.

Tale somma verrà restituita a coloro i quali non risulteranno aggiudicatar.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore prestare una cauzione definitiva di lire 10,000 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrente, oppure obbligarsi al rilascio del 10 per cento sull'ammontare dei singoli certificati fino alla suddetta cifra e sottoporsi a tutte le altre condizioni espresse nel capitolato del 31 marzo 1878.

Le spese relative all'asta e alla stipulazione del contratto, cioè stampa di avvisi, bollo, registro, dritti di segreteria, ecc., saranno intieramente a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di 1ª aggiudicazione è di giorni 15, e andrà a scadere alle 12 meridiane precise del giorno 23 luglio p. v.

Gli atti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in quest'ufficio di Prefettura, e sono ostensibili a chiunque ne voglia prender visione.

Girgenti, 21 giugno 1878.

2991 *Il Segretario delegato*: Avv. FILIPPO DE FERRARI.

ESATTORIA DI ACQUAPENDENTE

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 13 luglio 1878 avanti questa R. Pretura avrà luogo la vendita dei seguenti stabili, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 18 e 22 detto:

A danno di Cesaretti Francesco fu Cesare, ora i figli, stalla, fienile e cantina, confinanti Corduchi D. Nazareno, Roma Alessandro, Meschino Pietro e la via pubblica, prezzo d'incanto lire 112 20.

A danno di Romanini Nazarena vedova Bracci, casa, parte del pian terreno e primo piano, in via S. Vittoria, confinanti Poponi Cecilia, Ciovelli Agostino, Mazzuoli D. Domenico, la via di S. Vittoria, prezzo d'incanto lire 169 20.

A danno di Colonnelli Pancrazio fu Giuseppe, terreno seminativo, bosco e vigna, confinanti Del Zampa Luigi, Sciabola Giuseppe, Squarcia Paolo e Pietro ed il fosso detto Chiavarone ed altri, prezzo d'incanto lire 105.

A danno di Besti Agnese vedova Sarachino, bosco ceduo e vigna, confinanti Scrinelli Vincenzo, Bandiera Fiorenza vedova Pellegrini, Pellegrini guazio, strada consorziale del Poderetto e fosso detto Chiavarrone, prezzo d'incanto lire 166 50.

A danno di Pelo Domenico fu Rocco, terreno Tomba, detto Tregge, confinanti Antonaroli Alessandro, Paoletti Vincenzo e Felici Francesco, la strada, Poschini fratelli, Pelo Settimio, e Rossi Domenico, prezzo d'incanto lire 266 40.

A danno di Squarcia Aurelio e fratelli fu Flavio, casa e tinaio, confinanti Squarcia Antonio, Pelo Luigi e la pubblica via, prezzo d'incanto lire 252 60.

Acquapendente, 22 giugno 1878.

3028 *Per l'Esattore*: ACHILLE GOLINI Collettore.

N. 115.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di lunedì 15 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ancona avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione delle opere d'arte del Porto d'Ancona, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 225,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 20 marzo 1878, visibili nei suddetti uffizi di Roma ed Ancona.

La manutenzione comincierà il 1° gennaio 1879 e continuerà fino al 31 dicembre 1883.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Ancona, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2250 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma complessiva di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 30 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 giugno 1878.

Per detto Ministero

2947 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 118.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 437,874 20, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 29 maggio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada provinciale di 2ª serie della Sila da Rogliano per Parenti alla nazionale Silana, in provincia di Catanzaro, compreso fra Cotronei e la sponda destra del fiume Soleo presso Petilia Policastro, della lunghezza di metri 12,423 22,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di sabato 13 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 415,980 49 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 23 agosto 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Catanzaro dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 9000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 23 giugno 1878.

Per detto Ministero

3003 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

ESATTORIA DI VIGNANELLO

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 12 1/2 pomerid. del giorno ventisette del mese di giugno, ed occorrendo un secondo e terzo incanto il 2 ed 8 luglio, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Pangrazi Francesco fu Innocenzo di un terreno seminativo, vitato, in contrada Pacciano, della capacità di misure locali 25 45, a confine Lisi Antonio, Annesini Crocifissa e Stefani Vincenzo, segnato in mappa coi numeri 2063 sub. 1, 2, 2065, 2297, 2062 sub. 1 e 2, e di un estimo di lire 640 90. Si apre l'asta per lire 1922 70. Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 97. Il n° 2063 è livellario al principe Ruspoli.

3025 *L'Esattore*: LEOPOLDO NISINI.

MUNICIPIO DI MARANO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Nel dì 31 maggio p. p. l'appalto dei lavori della nuova strada obbligatoria Marano-Pianura, giusta l'avviso d'asta del dì 11 detto, rimaneva aggiudicato provvisoriamente al signor Procolo Muse col ribasso di lira una per cento. Nel termine utile, giusta quanto si annunziava con l'avviso di seguito deliberamento del 31 detto, essendo stata prodotta offerta di ribasso del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, si previene che in base a questo ribasso si procederà nel dì 8 dell'entrante mese, alle 10 a. m., nella solita sala municipale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, ad un novello e definitivo incanto ad estinzione di candela vergine, e sotto le condizioni tutte stabilite col primo avviso d'asta del dì 11 maggio p. p.

Marano di Napoli, 17 giugno 1878.

2929 *Il Sindaco*: Cav. MEROLLA.

ESATTORIA DI VIGNANELLO

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore undici antimeridiane del giorno ventisette del mese di giugno, ed occorrendo un secondo e terzo incanto il due ed otto luglio, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Stefanucci Francesco e Luigi fu Bartolomeo:

1. Di un terreno seminativo, vitato, in contrada Fontana di Paneto, confinanti Fochetti Francesco, Olivieri Gaudenzio e Pichi in Annesi Caterina, in catasto con i numeri di mappa 1086, 2261, 2266, 2467, 3313, territorio di Vignanello, e con l'estimo di lire 448 61. Si apre l'asta per lire 1345 83, e da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 68. Il n° 3313 è canonato al principe Ruspoli.

2. Terreno alla stessa contrada, confinante Troili Benedetto, Rita Innocenza in Miculla, della capacità di are 48, con i numeri di mappa 3300, 3297, con l'estimo di lire 264 40. Si apre l'asta per lire 793 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 59 50. Il n° 3297 è canonato come sopra.

3023 *L'Esattore*: LEOPOLDO NISINI.

ESATTORIA DI VIGNANELLO

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 12 meridiane del giorno ventisette del mese di giugno, ed occorrendo un secondo e terzo incanto il 2 ed 8 luglio, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Lanforti Antonio fu Serafino di un terreno seminativo, cesivo, in contrada Pian del Quarto, confinante Tedeschini Luigi e Stefanucci Luigi da più lati, della capacità di ettari uno, are quarantatre, con i numeri catastali 3487, 3488, e di un estimo di lire 69 66. Si apre l'asta per lire 208 98, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 10 44. Responsivo al 6° al conte Marescotti.

3024 *L'Esattore*: LEOPOLDO NISINI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Direzione Generale delle Opere Idrauliche

Avviso d'Asta

per l'appalto quinquennale della escavazione del Porto d'Anzio con materiale a vela, e per la manutenzione e custodia del materiale suddetto.

Nel giorno 12 del prossimo mese di luglio, alle ore 2 pomeridiane si procederà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, mediante asta pubblica all'appalto quinquennale della escavazione del Porto di Anzio da farsi con materiale a vela, e della manutenzione e custodia del materiale stesso.

L'asta si farà col metodo della candela vergine secondo le norme fissate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sulla somma di lire sessantamila novecentotrentuna e centesimi trenta, determinata come base di appalto per l'intiero quinquennio secondo la relativa stima redatta dall'ufficio del Genio civile il 7 febbraio u. s.

Le condizioni speciali dell'appalto sono dettagliatamente indicate in apposito capitolato redatto dall'ufficio del Genio civile.

Tanto il capitolato quanto la stima ed ogni altro documento relativo sono visibili in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno depositare come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge la somma di lire millecinquecento in biglietti di Banca, oppure in rendita dello stato ragguagliata al valore di Borsa secondo i listini della giornata in cui ha luogo l'incanto. L'aggiudicatario dovrà prestare nel modo suddetto la cauzione definitiva nella somma di lire seimila.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio, ed un certificato di un ufficio tecnico governativo rilasciato da non più di sei mesi, il quale attesti che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori da appaltarsi.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 del prossimo mese di luglio.

Roma, 19 giugno 1878.

3026 *Il Segretario Delegato*: A. GIGLIESI.

DIREZIONE DELL'OFFICINA GOVERNATIVA DELLE CARTE-VALORI

Torino, via Carlo Alberto, n. 10.

Avviso per scadenza di fatali.

In seguito all'incanto tenuto oggi in questa Direzione per la provvista di tremila risme di cartoncini bianchi per cartoline postali, di cui all'avviso 18 maggio 1878,

Si rende a pubblica notizia che:

Il primo lotto per provvista di mille risme di cartoncino fu deliberato al prezzo di lire 60 per risma;

Il secondo lotto id. id. al prezzo di lire 57 per risma;

Il terzo lotto id. id. al prezzo di lire 57 50 per risma;

e che il periodo di tempo (fatali) entro cui si può migliorare il prezzo delle suddette aggiudicazioni scade definitivamente col giorno 3 luglio 1878, ore dodici meridiane.

Le offerte di ribasso non minori del ventesimo, previo il deposito di L. 4000 per ciascun lotto, si riceveranno nelle ore d'ufficio dal signor direttore dello Stabilimento.

Nell'Officina Governativa delle carte-valori, Torino 18 giugno 1878.

3027 *Il Ragioniere reggente*: B. NOLY.

BANCO DI NAPOLI — SEDE DI ROMA

Il signor Raffaele Guerrini ha dichiarato di aver formate in questa Cassa due fedi di credito, l'una di lire 730 60 il 31 agosto, e l'altra lire 471 76 il 12 settembre 1877, e di averle girate al signor Emanuele Zampetti, il quale avendole disperse chiede il valsente previa garanzia.

Si diffida chiunque ritenga le dette fedi, o creda di avere diritti su di esse, a farne consapevole il direttore del Banco di Napoli in Roma entro un mese da oggi, poichè spirato questo termine le suddette somme saranno pagate al richiedente a norma dei regolamenti in vigore. 3600

ESATTORIA DI VIGNANELLO

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore dieci antimeridiane del giorno ventisette del mese di giugno, ed occorrendo un secondo e terzo incanto il due ed otto luglio, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino avrà luogo la vendita coatta o subastà in danno di Ceccarelli Nunzio fu Ignazio di un terreno seminativo cesivo, responsivo al 4° a Mizelli, in contrada Cenciano, confinante Antonaroli Augusto, Ruspoli principe D. Giovanni ed il fosso da due lati, della capacità di ettari quattro, are venti, centiare ottanta, in catasto con i numeri di mappa 418, 420, 438, nel territorio di Vignanello, con la rendita od estimo di lire 110 85.

L'asta si apre per lire 330 95, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 17 50.

3021 *L'Esattore*: LEOPOLDO NISINI.

Provincia di Roma

ESATTORIA DI MONTEFIASCONE

Il sottoscritto esattore fa noto che a ore 10 antimeridiane del 2 agosto 1878, nell'ufficio e davanti il pretore di Montefiascone, si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso immobili posti nel comune di Montefiascone, ed appartenenti ai contribuenti morosi.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Casa in via Borgheriglia, distinta in mappa città, sezione 8ª, col n. 593, appartenente a Giuseppe Durantini del fu Filippo, confinanti Jacchini Carlo, Francini Giuseppe ed Argentini D. Bonaventura fratelli e sorelle, del reddito di lire 56 25, prezzo d'incanto lire 1731, somma per garanzia lire 86 55.

2. Casa in via Porticella, distinta in mappa col n. 527 sub. 1, appartenente ai fratelli Giuseppe e Luigi Catasca del fu Benedetto, confinanti Zerbini Felice e Pagliaccia Giuseppe, del reddito di lire 18 75, prezzo d'incanto lire 228 54, somma per garanzia lire 11 42. Enfiteusi della parrocchia di S. Margherita.

3. Casa in via Porticella e Principe Umberto, distinta in mappa col n. 527, sub. 3, appartenente a Catasca Giuseppe del fu Benedetto, confinanti Zerbini Felice e Pagliaccia Giuseppe, del reddito di lire 22 50, prezzo d'incanto lire 279 01, somma per garanzia lire 13 95. Enfiteusi della parrocchia di Santa Margherita.

4. Casa in via Porticella e Principe Umberto, distinta in mappa col numero 527 sub. 2, appartenente a Catasca Luigi del fu Benedetto, confinanti Zerbini Felice e Pagliaccia Giuseppe, del reddito di lire 21, prezzo d'incanto lire 274 05, somma per garanzia lire 13 70. Enfiteusi della parrocchia di Santa Margherita.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il giorno 7 agosto 1878, ed il secondo nel giorno 12 agosto 1878, nel luogo ed ora suindicati.

Montefiascone, 18 giugno 1878.

2968 *L'Esattore*: P. CERNEFFORI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri collettore dell'Esattoria di Piansano si fa pubblicamente noto che col giorno 13 luglio 1878, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Regia Pretura di Valentano si procederà alla vendita coatta dei seguenti stabili a danno dei sottonotati individui:

1. Fabbricato in Piansano, di proprietà di Lucattini Giovanni del fu Giuseppe; confina con Eutizi Domenico, Falisiedi Stanislao e strada, salvi, ecc. Particella 178/1, 179/2, valore censuario lire 45, prezzo liquidato lire 439, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 21 95.

2. Fabbricato in Piansano, di proprietà di Petrucci Pietro del fu Giacomo; confina con Imperiali Giovanni e fratelli, Prugnoli Nicola e strada, salvi, ecc. Particella 96/3, 97/2, valore censuario lire 63 75, prezzo liquidato lire 621 60, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 31 08.

3. Fabbricato in Piansano, di proprietà di Moscatelli Ignazio e Rosa fu Liberato; confina col comune di Piansano, Rocchetti Maria Santa vedova Cini e strada, salvi, ecc. Particella 134/2, valore censuario lire 22 50, prezzo liquidato lire 219 60, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 10 98.

4. Fabbricato in Piansano, di proprietà di Ruzzi Marianna del fu Angelo in Rocchi; confina con Papacchini Giuseppe, De Carli Maddalena e strada, salvi, ecc. Particella 151/3, 154/6, valore censuario lire 56 25, prezzo liquidato lire 549, somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 27 45.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito corrispondente al cinque per cento dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari devono sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Orte, li 19 giugno 1878.

3036 *Il Collettore*: MEZZADRI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ..., situata nel comune di Montaguto, via Matangelo, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 156 29.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 11 giugno 1878.

2920 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

PROVINCIA DI COMO

Circondario di Varese — Mandamento di Arcisate

COMUNI DI BRUSIMPIANO E LAVENA

Appalto delle opere prescritte per la costruzione della strada comunale obbligatoria Brusimpiano-Lavena

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore dodici del giorno 3 del mese di luglio si procederà nella sala comunale di Brusimpiano, innanzi al sindaco di detto comune ed a quello di Lavena, all'incanto per l'appalto delle opere di costruzione della strada obbligatoria che mette in comunicazione i suindicati comuni, secondo il progetto redatto dai signori ingegneri Zafferri Carlo e Cattaneo Giacomo, approvato con decreto prefettizio del 17 corrente n. 2239/4, ed a norma del capitolato in data 6 aprile p. p., annesso al progetto stesso.

L'appalto ascende in totale alla somma di lire 55,129 56, distinta come segue:

Importo dei lavori da appaltarsi a corpo	L.	36,430 80
Importo dei lavori da appaltarsi a misura	"	18,698 76
Ritornano	L.	55,129 56

L'asta avrà luogo col mezzo della candela vergine ed in conformità delle prescrizioni del regolamento per la esecuzione della legge sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e della Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870.

L'asta sarà aperta in base a detta somma di lire 55,129 56 e le offerte in ribasso non potranno essere minori di lire 1 per cento.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire un attestato di un ingegnere rilasciato in data non maggiore di sei mesi ove sia assicurato che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso. La stazione appaltante potrà esonerare dalla produzione di detto attestato quei concorrenti la cui abilità nell'eseguire simili lavori è ad essa notoria.

Gli aspiranti dovranno inoltre depositare all'atto dell'asta la somma di lire 2500 in valuta legale od in libretti della Cassa di Risparmio a titolo di cauzione a guarentigia dell'asta.

Il deliberatario dovrà nel termine di otto giorni dalla data dell'approvazione dell'asta stipulare il relativo contratto, prestando una cauzione definitiva di lire 10,600 in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa. Si accetterà anche un'ipoteca su beni stabili di un valore almeno doppio della detta cauzione.

Si darà principio ai lavori il giorno successivo alla consegna, e dovranno essere ultimati entro il periodo degli otto mesi successivi.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale d'appalto in data 6 aprile 1878, annesso al progetto.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo al prezzo di provvisoria aggiudicazione viene fissato a giorni dieci, i quali in conseguenza scadono al mezzodì del giorno 13 luglio.

Il progetto ed il capitolato sono visibili nelle sale comunali di Brusimpiano e Lavena durante l'orario d'ufficio.

Le spese d'asta e tutte le altre relative al contratto saranno a carico del deliberatario.

Brusimpiano, addì 21 giugno 1878.

Per la Stazione appaltante
PRESTINI FRANCESCO, *Sindaco di Lavena.*
BATTAGLIA ANTONIO, *Sindaco di Brusimpiano.*

3019 *Il Segretario comunale di Lavena*: FILIPPINI ZACCARIA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 luglio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 198 nel comune di Magenta, provincia di Milano, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2439 49.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 125.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Milano, addì 15 giugno 1878.

2937 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio superiore nella sua tornata del 19 corrente, il giorno 27 del p. v. luglio avrà luogo in Torino la solita annuale Assemblea generale degli azionisti, la di cui riunione fu stabilita per il mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via dell'Arsenale, n. 8.

La convocazione di tale Assemblea ha per iscopo, giusta l'articolo 51 degli statuti di questa Banca, la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Torino.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 21 giugno 1878. 2992

(3ª *pubblicazione*)

IL R. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Notifica

Che i signori conte Giuliano Bracci, conte Oddo Bracci Alavolini e Medoro Fabri Nizzica, domiciliati in Fano, hanno presentato la domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di zolfo denominata Tombolina nei comuni di Serrungherina, Mondavio, Orciano, circondario di Pesaro, provincia di Pesaro e Urbino, stata dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 27 febbraio 1872.

A senso dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, sulle miniere porta ciò a pubblica conoscenza affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi ed entro il termine di cui agli articoli 44, 45, 46 e 47 della citata legge le opposizioni che reputassero necessarie.

La miniera di cui sopra comprende una superficie di ettari 327, are 90, ed è determinata dal poligono avente i vertici nei seguenti punti: Capo Saldo sulla ripa destra sul Metauro presso la strada della Tombolina — Capo Saldo nel punto d'incontro della strada delle Grotte colla strada sul confine tra Serrungherinà e Mondavio — Casa Ginevri e Casa Peroni in Tiberini — Casa Sorbolonghi di sotto — Casa Sorbolonghi di sopra — Casa Blummer e Jonnis presso la strada di Mondavio — Casa Marinelli di sopra — Casa Fiorani — Casa Peroni — Capo Saldo sulla ripa destra del Metauro a valle della strada del Molino — e ciò in conformità del processo verbale di delimitazione dell'ingegnere in capo delle miniere del distretto di Ancona in data 14 aprile 1878, visibile cogli altri atti presso questa Prefettura.

Pesaro, 3 giugno 1878.

2748 *Il Prefetto*: ARABIA.

ESTRATTO

ai sensi dell'art. 38 della legge del 25 luglio 1875, num° 2785 (Serie 2ª), sul riordinamento del notariato.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che con ricorso presentato nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Pisa nel dì 1° giugno 1878, il signor Luigi del dottor Francesco Rossoni, possidente, domiciliato a San Giovanni alla Vena, comunità di Vicopisano, nella sua qualità di erede del fu dottor Simone *quondam* Luigi Rossoni in ordine al di lui testamento olografo del dì 17 febbraio 1868, pubblicato ai rogiti Santerini sotto dì due decembre dello stesso anno e registrato a Pontedera il dodici detto, registro 8, f. 187, n° 674, ha fatto istanza perchè sia pronunziato lo svincolamento della cauzione relativa all'esercizio del notariato del suddetto fu signor dottor Simone Rossoni, già notaro residente in Pisa, e sia ordinato alla Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti di effettuare liberamente nelle mani di esso signor Luigi Rossoni il pagamento della somma di lire mille settecento sessantaquattro (1764) ivi depositata e vincolata per il titolo che sopra, e resultante dalla polizza di n. 49015, rilasciata a di lui favore sotto dì 9 novembre 1875.

Pisa, 1° giugno 1878.

2789 AVV. ORESTE PAPASOGLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia, per gli effetti dell'articolo 38 legge notarile, che il sottoscritto ha promosse pratiche presso il tribunale civile di Capitanata per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu suo fratello Gennaro Venditti, già notaio in San Paolo di Civitate.

Foggia, 6 giugno 1878.

2755 ANTON LUIGI VENDITTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con provvedimento del tribunale civile di Torino del 25 maggio scorso fu dichiarato che il certificato consolidato 5 0|0 intestato il 24 agosto 1871 a Roggero Caterina fu Pietro, nubile, domiciliata in Torino, col n. 35837, passò in proprietà delli Roggero Vincenzo fu Pietro, anche quale cessionario di Teresa, Secondo, Angela e Giacinta fratello e sorelle Vincenzo per istromento 18 febbraio 1878 rog. Abena, e Vittoria ed Ernesto Grassi, minori, tutti eredi legittimi della Roggero Caterina.

E si mandò di convertirlo in cartella al portatore da rimettersi alli predetti previo reimpiego della quota dei minori in certificato a loro intestato, detratte le spese.

Torino, 6 giugno 1878.

2808 AVV. DARBESIO sost. GILL.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Brescia, li 6 (sei) giugno 1878.

A termini ed agli effetti dell'art. 38 della legge sul notariato si dà avviso che i notai dottor Francesco Rosa fu Giambattista e dottor Cesare Fumagalli fu Giovanni, residenti in Brescia, hanno prodotta istanza al R. tribunale civile di Brescia perchè venga ridotta alla rendita di italiane lire 200 (duecento) la cauzione da essi rispettivamente prestata in somma maggiore per l'esercizio del loro ministero di notaio.

Firmati: Francesco Rosa di Giambattista, notaio residente in Brescia — Dott. Cesare Fumagalli fu Giovanni, notaio residente in Brescia.

Visto dal Consiglio notarile di Brescia, oggi 6 giugno 1878.

Per il presidente
2781 Dott. ALESSANDRO BERTELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA